



TORINO
«GRANDE TORINO»,
UN DOLCE RICORDO
PER UN AMARO
PRESENTE, CON
CAIRO CONTESTATO

Cortese a pagina 5

NOVARA
A TRECATE
UNA NOVITÀ
NELLA CURA E
NELL'ACCOGLIENZA
DEGLI ANZIANI

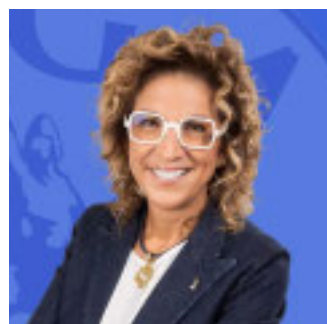
Usellini a pagina 9

CUNEO
MONDOVI: IL
FESTIVAL FUNAMBOLI
SVELA I PRIMI OSPITI
DI «LIBERTÀ &
LIBERAZIONE»

Servizio a pagina 7

GENOVA
CAMPAGNA
ELETTORALE
«AVVELENATA»:
MINACCE
ALL'ASSESSORE

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MARTEDÌ 6 MAGGIO 2025

Anno XI numero 106

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

il del Piemonte e della Liguria Giornale



EMERGENZA SICUREZZA

BARRIERA DI MILANO FUORI CONTROLLO

Dopo l'ennesima rissa nel quartiere torinese, che ha portato all'omicidio di un giovane migrante irregolare per questioni di droga, arrivano i Reparti Speciali con il Piano Anti-crimine e Forza Italia attacca Lo Russo

Salone del Libro

La Liguria porta Montale a Torino

Celebrati i cent'anni della raccolta poetica «Ossi di seppia»



PRESENTAZIONE Dello stand della Liguria al Salone del Libro

La Liguria torna protagonista della più prestigiosa kermesse dell'editoria italiana. Dal 15 al 19 maggio la Regione e i suoi editori partecipano alla XXXVII edizione del Salone del Libro di Torino, «Le parole tra noi leggere», con uno spazio espositivo pensato per promuovere e valorizzare il patrimonio editoriale ligure. A fare da leitmotiv allo stand sono i cento anni dalla pubblicazione di «Ossi di seppia» e la figura del suo autore, Eugenio Montale, uno dei più grandi poeti italiani del Novecento. La grafica dello stand e molti degli eventi in programma, infatti, saranno dedicati al Premio Nobel per la Letteratura e al suo strettissimo legame con la Liguria, sua terra natia.



Il Governo manda rinforzi per arginare il degado

■ L'uccisione, nella notte tra venerdì e sabato scorsi, di un migrante diciannovenne, Mamoud Diane, accerchiato e ferito a morte da un gruppo di persone, probabilmente per una questione legata allo spaccio di droga, nel quartiere 'Barriera di Milano' del capoluogo piemontese, continua ad animare la politica torinese, con Forza Italia che attacca con forza l'Amministrazione Lo Russo.

Carlo Santori a pagina 3

EMERGENZA CARCERI

Violenze nel Reparto Isolamento di Biella

■ Durante un controllo al Reparto Isolamento del carcere di Biella, il personale di Polizia Penitenziaria, al momento dell'ingresso in una cella in cui era ristretto un detenuto straniero, ha trovato un secchio di frutta a maccare, che dopo la fermentazione si sarebbe trasformata in bevanda alcolica.

A dare la notizia è Vicente Santilli, segretario per il Piemonte del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria (Sappe), che spiega: «Al momento del ritiro, il detenuto andava in escandescenza. Vani sono stati i tentativi di portare alla calma lo stesso tanto che a un certo punto incominciava a tirare calci al poliziotto di servizio, colpendolo al volto e al braccio. Portato all'ospedale ha avuto dieci giorni di prognosi».

Dopo l'ennesima aggressione, il Sappe - tramite il segretario generale Donato Capece - torna a sollecitare urgenti provvedimenti a tutela della Polizia Penitenziaria.

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Lavori su strade del Giro d'Italia



Il Colle delle Finestre è tra i siti coinvolti

È stato completato lo sgombero dalla neve sulla strada provinciale del Colle delle Finestre, dove il 31 maggio transiterà, la penultima tappa, Verres-Sestriere, del Giro d'Italia di ciclismo professionisti. Nei prossimi giorni verranno effettuati gli interventi necessari per il ripristino e la messa in sicurezza. Lo comunica la Città Metropolitana di Torino. «Ogni anno - afferma il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, con delega ai Lavori pubblici - il Dipartimento Viabilità e Trasporti, attraverso investe ingenti risorse finanziarie e umane e impegna numerosi mezzi per la pulizia e il ripristino delle carreggiate». La provinciale 172 collega Meana con Depot di Fenestrelle, dopo aver superato i 2.176 metri del Colle delle Finestre e incrociato la strada comunale che da Usseaux sale al Pian dell'Alpe. «La prossima settimana, condizioni meteo permettendo, inizieranno le operazioni di manutenzione ordinaria in vista della riapertura estiva, che comprendono il controllo dei muri a secco a monte e a valle della carreggiata, la rimozione della vegetazione che potrebbe eventualmente ostacolare il transito. Una volta che lo sterrato sarà adeguatamente risistemato e asciugato - chiarisce la Città Metropolitana - in vista del passaggio del Giro d'Italia è prevista la rullatura finale del piano viabile: una prassi ormai consolidata in occasione del transito di importanti corse ciclistiche».

ASTI

Processo per l'omicidio Di Gianni: nessuna revisione

Servizio a pagina 10

SAVONA

Tregua finita in autostrada tornano i cantieri

Servizio a pagina 14

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Che c'azzecca Bella ciao col Primo maggio?

■ Il primo maggio, Festa dei lavoratori, è una delle feste più amate e meno divisive, e non solo in Italia. Adolf Hitler, nel 1933, non osò abolirla, anche se la ribattezzò «Festa del lavoro tedesco». Nel nostro Paese, venne sempre celebrata con l'esecuzione dell'Inno dei lavoratori - composto da Filippo Turati nel 1886 su musica di Amintore Galli («Su fratelli, su compagne, su, venite in fitta schiera: sulla libera bandiera splende il sol dell'avvenir») - e con il bellissimo canto del 1901 l'Internazionale di E. Bergeret (testo) e Pierre Degeyter (musica) - adottato dalla Seconda Internazionale, quella socialdemocratica - che Arturo Toscanini, a New York, nel 1944, incluse nel concerto dedicato alle vittorie degli Alleati. Dell'Inno dei lavoratori e dell'Internazionale, nel concertone romano, per chi abbia

visto i reportage televisivi, non si è sentita neppure una nota. In cambio, grande spazio è stato dato allo show canoro e alla canzone dei partigiani «Bella Ciao». «Panem et circenses» è la filosofia che ha ispirato il primo - la stessa delle balere nelle feste dell'Unità - e un antifascismo fuori stagione ha indotto a riproporre, come ormai da diversi anni, l'altro. Non vorrei attirarmi i fulmini dell'Anpi e dei suoi inquisitori - come Gabriele Pedullà e Nadia Urbinati, autori del pamphlet, Democrazia afascista, Ed. Feltrinelli - ma che c'azzecca Bella ciao col primo maggio? L'inno partigiano, quasi ignoto negli anni della Resistenza, ricorda la liberazione dell'Italia dall'invasore tedesco, come il Coro del Nabucco («sì licet magnis componere parva») ricorda i patrioti italiani insofferenti del giogo au-

striaco: ha senso riproporlo in una festa che esalta il lavoro e non la patria? In realtà, Bella ciao - che qualche spirito ameno ha proposto di affiancare, nelle cerimonie ufficiali, all'Inno di Mameli - intende essere un monito al governo afascista (ma in realtà postfascista) di Giorgia Meloni: tra i lavoratori e i partigiani non c'è differenza e contro la dittatura incombente sono tutti pronti a scendere in piazza. Filippo Turati, Pellizza da Volpedo, Edmondo De Amicis appartengono ormai a un mondo lontano, a una tradizione che si è andata spegnendo: il futuro è di Gianfranco Pagliarulo e di Maurizio Landini. Che brutta fine ha fatto la sinistra!

*Professore Emerito di Storia delle dottrine politiche
Università degli Studi di Genova
dino@dinocofrancesco.it



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



Carlo Santori

■ L'uccisione, nella notte tra venerdì e sabato scorsi, di un migrante diciannovenne, Mamoud Diane, accerchiato e ferito a morte da un gruppo di persone, probabilmente per una questione legata allo spaccio di droga, nel quartiere 'Barriera di Milano' del capoluogo piemontese, continua ad animare la politica torinese, con Forza Italia che attacca con forza l'Amministrazione Lo Russo.

Intanto, si intensificano i controlli, nell'ambito del Piano Anti-crimine coordinato dal prefetto di Torino Donato Cafagna: è stato impiegato un centinaio di operatori delle Forze dell'Ordine appartenenti alla Polizia di Stato, all'Arma dei Carabinieri e alla Guardia di Finanza, che hanno setacciato il territorio eseguendo perquisizioni, ispezioni e controlli approfonditi in aree abbandonate. Sono stati effettuati posti di blocco su strada e controlli agli esercizi commerciali della zona. Sono addirittura stati utilizzati numerosi Reparti speciali e di rinforzo posti a disposizione dal Ministero dell'Interno per i servizi di controllo del territorio e di contrasto al crimine.

Nel corso dell'operazione la Polizia di Stato ha fermato, in via Martorelli, un marocchino 48enne e regolare sul territorio nazionale, che aveva appena accoltellato e derubato di una consistente somma di denaro un connazionale, in concorso con un'altra persona. Altri tre arresti per tentata rapina, furto e maltrattamenti sono stati eseguiti dai Carabinieri. Tra questi, un uomo che aveva aggredito la convivente durante un litigio tra i due.

La Guardia di Finanza ha eseguito numerosi controlli antidroga con l'impiego di unità specializzate e unità cinofile, soprattutto nelle piazze di spaccio e nei luoghi maggiormente frequentati dagli spacciatori, presenza tristemente abituale in tutto il quartiere e in molte altre zone di Torino.

L'azione anticrimine nel quartiere Barriera Milano proseguirà anche nei prossimi giorni con l'impiego di Forze territoriali e di Reparti speciali della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, con il supporto dei militari dell'Esercito dell'operazione 'Strade Sicure' e della Polizia Municipale del Comune di Torino.

«Dopo l'ennesimo episodio di delinquenza, che sembrerebbe un regolamento di conti fra spacciatori di droga, l'intera comunità di Barriera di Milano è esasperata» - denuncia il consigliere di Forza Italia al Comune di Torino Domenico Garcea.

«La periferia Nord - dichiara Garcea - è diventata terra di nessuno, dove l'Amministrazione Comunale sembra essersi dimenticata di esistere. Nessun controllo, nessun presidio: solo degrado, paura e silenzio».

Il consigliere di Fi chiede quindi «pattugliamenti antisommossa, blitz e una presenza concreta sul territorio

IL DEGRADO DILAGA

Sicurezza, Barriera di Milano è fuori controllo

Dopo l'omicidio di un migrante irregolare arrivano ora i Reparti Speciali. Forza Italia attacca Lo Russo



Risse, spaccio e degrado. Per Forza Italia il quartiere è allo sbando

di uomini delle Forze dell'Ordine con l'aiuto di droni».

«I Torinesi - conclude l'azzurro - hanno diritto alla sicurezza, anche, e soprattutto, in Barriera di Milano».

Per il sindaco del Comune di Torino, Stefano Lo Russo, «il gravissimo episodio di criminalità avvenuto a Barriera di Milano, costato la vita a un giovane, ci pone ancora una volta di fronte

alle drammatiche conseguenze del dilagare del consumo, e di conseguenza dello spaccio, di droga. Una situazione critica rispetto alla quale, nell'ambito delle nostre competenze, siamo a disposizione del Ministro dell'Interno, del Prefetto e del Questore di Torino e delle azioni che vorranno mettere in atto».

«Sono temi - afferma il primo cittadino torinese -

che ci proponiamo di affrontare al più presto nell'ambito del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica in Prefettura. Rimaniamo convinti che il tema della sicurezza urbana si possa affrontare efficacemente lavorando in modo integrato su più livelli istituzionali: quello della rigenerazione urbana e della sicurezza sociale, su cui il Comune è attivo e sta investendo tutte le risorse

che ha a disposizione, quello del contrasto alla criminalità e alla delinquenza, di competenza dei responsabili dell'ordine pubblico, e quello sanitario per la gestione delle tossicodipendenze, su cui è fondamentale il ruolo della sanità territoriale regionale». «Noi - conclude il sindaco Lo Russo - continueremo a fare la nostra parte: si tratta di un fenomeno complesso da affrontare e serve l'impegno di tutti».

Per il segretario cittadino di Forza Italia, Marco Fontana, invece, «c'è bisogno di idee nuove e, soprattutto, di persone nuove rispetto a quelle che i problemi li hanno invitati a venire qua a Torino, raccontando una città che purtroppo non esiste».

«Se la droga dilaga nel quartiere - spiega il dirigente azzurro - è perché il 'modello' di integrazione e quello socio-economico tanto decantato dal centrosinistra ha fallito».

«A Barriera di Milano, e non solo lì, ma anche in tanti altri quartieri periferici, ha fallito la politica locale delle Sinistre - denuncia Fontana - e una classe dirigente nel suo complesso, anche

quella spacciata per 'civica', che abbiamo vissuto con Valentino Castellani e che ora si vorrebbe rivendere come nuova, come soluzione per tutti i problemi. La stessa, e l'erede della stessa, che ha contribuito al fallimento del Toroc e di decine di aziende torinesi e piemontesi in un silenzio assordante».

«Sicuramente, in un primo momento, c'è bisogno di 'tolleranza zero', ma il Comune di Torino è il grande assente: da anni la Sinistra entra sul territorio dei quartieri 'caldi' solo per fare campagna elettorale, illudendoli, ma poi continua a vendere fumo. Se c'è chi spaccia droga, c'è chi dagli scranni della Sala Rossa da ormai un trentennio spaccia progetti inconsistenti e autoreferenziali. È tristemente in declino Torino, altro che felice. Ben vengano i controlli intensificati di questi giorni: da anni li chiediamo con i nostri consiglieri comunali e circoscrizionali, venendo tacciati di alimentare le paure di cittadine e cittadini, spiegandoci che è solo una questione di 'percezione' della sicurezza».

Intanto, proseguono le indagini della Squadra Mobile della Polizia, coordinata dal dirigente Davide Corazzini, per ricostruire esattamente la dinamica dell'aggressione avvenuta davanti a un bar in via Monterosa e dare un nome a chi ucciso il 19enne migrante, originario della Costa d'Avorio, irregolare sul territorio italiano, che aveva famiglia a Cuneo, colpito da due fendenti: uno al gluteo e un altro, mortale, alla scapola sinistra.

EVENTI

A Totò il premio speciale «InediTo RitrovaTo»

Il riconoscimento assegnato alla lettera inedita con la quale ringraziava Carlo Nazzaro

Elena Marchisio

■ Sarà Antonio de Curtis, alias 'Totò', a ricevere il premio speciale «InediTo RitrovaTo», assegnato a un'opera inedita di scrittori non viventi, nell'ambito della 24esima edizione del Premio InediTo - Colline di Torino 2025, punto di riferimento in Italia tra i concorsi letterari dedicati alle opere inedite.

Il prestigioso riconoscimento, conferito nelle passate edizioni a Primo Levi, Alfonso Gatto, Italo Svevo, Alessandro Manzoni, ser Piero Da Vinci e Grazia Deledda, sarà assegnato alla lettera inedita con la quale Totò ringraziava Carlo Nazzaro - giornalista, scrittore, direttore del Roma e del Mattino - per avere firmato la prefazione della prima edizione de 'A Livella', scoperta dal pronipote di Nazzaro, Max Brod - giornalista e autore televisivo Rai - che riceverà un premio per il suo

ritrovamento.

La lettura musicata della lettera di Totò e di alcuni versi tratti dalla sua raccolta poetica, si svolgerà sabato 17 maggio durante l'atto finale del concorso letterario organizzato dall'associazione Il Camaleonte di Chieri in provincia a Torino e diretto da oltre venti anni dal poeta e performer Valerio Vigliaturo, dedicato a tutte le forme di scrittura (poesia, narrativa, saggistica, teatro, cinema e musica), che sostiene e accompagna i vincitori verso il mondo dell'editoria e dello spettacolo, grazie a un montepremi di ottomila euro, destinato alla pubblicazione, promozione e produzione delle opere, pubblicate con editori come La Nave di Teseo, Fandango, Moretti & Vitali e presentate anche ad altri concorsi, rassegne e festival come il Premio Strega, Premio Hystrio, Più libri più liberi, Bookcity Milano, Asti-



Designati i finalisti del Premio InediTo

Musica e Premio Lunezia.

Dopo la designazione, realizzata alla Scuola Holden di Torino, degli 84 finalisti nelle varie sezioni e premi speciali, selezionati su 864 iscritti e 906 opere provenienti da tutta Italia e dall'estero dal Comitato di lettura, la ventiquattresima edizione si concluderà poi con la proclamazione dei vincitori al prossimo Salone

internazionale del Libro di Torino.

A interpretare gli estratti delle opere sarà Ilaria Drago (attrice, autrice e regista, membro della giuria), accompagnata da Paolo Delapiana (strumenti elettronici non convenzionali) e Fabrizio Modonese Palumbo (viola elettrica e percussioni metalliche), nel programma del 'Salone Off'.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 665 DEL 29-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com
nordpiemonte.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



studowiki.it

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, per mette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Marco Cortese

■ «Come ogni anno a Superga la Regione Piemonte ha voluto rendere omaggio al Grande Torino degli 'Invincibili', perché il 4 maggio ogni tifoso non può non avere un pezzo di cuore granata». Ad affermarlo, il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, nel giorno del 76esimo anniversario della tragedia di Superga, in cui morirono i giocatori del Grande Torino.

E una marea granata si è ritrovata nel centro di Torino, davanti al bar Norman, dove nel 1906 nacque la società calcistica, per manifestare contro l'attuale presidente Urbano Cairo. Circa ventimila persone hanno aderito alla manifestazione organizzata nel giorno del 76esimo anniversario della tragedia del Grande Torino, a Superga il 4 maggio 1949.

Tanti i cori contro l'editore e patron del club granata, invitato a passare il testimone e cedere il club. Il corteo ha sfilato per le vie del centro e, dopo aver percorso via Po, ha percorso Piazza Vittorio Veneto, corso Casale per dirigersi fino in piazza Modena, ai piedi di Superga.

La manifestazione, che si è svolta tra le vie del centro cittadino senza incidenti cosa rara di questi tempi nel capoluogo piemontese – ha fatto da preludio a una giornata rivolta al ricordo del Grande Torino, proseguita con la commemorazione al cimitero Monumentale, dove si trovano le tombe di Valentino Mazzola e degli altri campioni scomparsi a Superga nel 1949, con la benedizio-

TRAGEDIA DI SUPERGA

«Grande Torino», dolce ricordo, amaro presente

*Arrivano in ventimila per ricordare gli «Invincibili»,
ma la folla contesta il presidente Cairo, che non cede*



Celebrazione con polemiche nell'anniversario del disastro aereo

ne del padre spirituale granata: Don Riccardo Robella.

Mentre per le vie del centro stavano sfilando migliaia di persone per contestarlo, il numero uno del club granata ha scelto di rendere omaggio al Grande Torino in forma privata, andando a Superga per ricordare gli 'Invincibili'. In una storia Instagram del figlio Federico, si vede il patron Urbano Cairo mentre

è in raccoglimento davanti
alla lapide commemorativa.

«In occasione dell'anniversario della tragedia di Superga, ricordiamo gli 'Invincibili' del Grande Torino», così anche il vicepremier Antonio Tajani ha voluto commemorare il tragico evento di Superga.

«Il 4 maggio scelsero il Paradiso, al mondo non c'era più nessuno da battere», si

legge nella clip video in cui il vicepremier e leader di Forza Italia ricorda anche che «la prima cosa che ho fatto quando ho portato mio figlio allo stadio di Torino è stata portarlo a Superga, perché lo sport deve insegnare a rispettare tutti i grandi campioni e nessuno si può dimenticare del Grande Torino».

«Lo dice uno - osserva ancora Tajani - che è 100%

bianconero, però il Grande Torino rappresenta una parte fondamentale del calcio italiano. Nello sport il rispetto è la cosa fondamentale e riconoscere le capacità degli avversari credo sia una delle basi dello sport».

«'Se muori sopravvivimi', scriveva Neruda. Il momento tragico della separazione eterna si trasforma in atto d'amore capace di rivivere e diventare eterno. Così è il 4 maggio e lo sarà per sempre per questa Città e per l'intera comunità, perché quella del Grande Torino è una storia che diventa sempre più forte e sempre più 'invincibile'». Così invece l'assessore allo Sport del Comune di Torino, Mimmo Carretta.

Anche il sindaco del Comune di Torino, Stefano Lo Russo, e l'assessore della Regione Piemonte Gian Luca Vignale hanno voluto rendere un omaggio al Grande Torino nel 76esimo anniversario della tragedia di Superga.

Il primo cittadino del capoluogo piemontese è così salito sul colle di Superga e si è recato davanti alla lapide dedicata agli 'Invincibili' a 76 anni esatti dalla tragedia del 4 maggio 1949.

Uno dei momenti più toccanti della commemorazione è stato quando l'attuale capitano della squadra del Toro, Duvan Zapata, in occasione della messa solenne nella Basilica di Superga e sotto la Lapide, sul Colle di Superga, ha letto i nomi delle 31 vittime dell'incidente aereo che ha distrutto una squadra mitica.

«Nel 76esimo anniversario della tragedia di Superga, mi unisco al ricordo commosso del Grande Torino, esempio di un calcio che riuscì a far sognare unendo il Paese. Da parlamentare e da sindaco piemontese, oltre che da tifoso juventino, ho sempre riconosciuto con profondo rispetto il valore di una squadra che ha saputo portare in alto l'Italia, divenendo punto di riferimento per tanti giovani appassionati di calcio». È quanto ha scritto, in una nota, il deputato di Forza Italia Roberto Pella, capogruppo in Commissione Bilancio.

Il parlamentare piemontese ha poi però voluto esprimere, quasi in controtendenza, la sua riconoscenza all'attuale dirigenza della società sportiva granata. «Nel rinnovare la mia vicinanza alle famiglie delle vittime e al popolo di tifosi granata - ha quindi proseguito il parlamentare azzurro - voglio rivolgere un ringraziamento al presidente del Torino Urbano Cairo e a tutta la società, perché se ancora oggi questa squadra continua a essere protagonista nel calcio, valorizzando i giovani talenti con una presenza importante di giocatori italiani, è tutto merito loro».

www.belocalpiemonte.it

DALL'IMPRESSIONISMO ALLA MODERNITÀ

I MAESTRI DELLA LUCE E DEL COLORE

a cura di **Vincenzo Sanfo**

Claude Monet, Edgar Degas, Pierre-Auguste Renoir, Édouard Manet e Camille Pissarro, insieme a Jean-Baptiste Camille Corot, Paul Cézanne, Paul Signac e Marie Laurencin, sono solo alcuni dei grandi maestri protagonisti di un affascinante viaggio nell'arte tra il XIX e il XX secolo. Un'esposizione che riunisce oltre settanta opere, tra dipinti, incisioni, disegni, litografie, ceramiche e sculture, raccontando l'evoluzione del colore come strumento rivoluzionario, capace di rompere le convenzioni, sperimentare nuove tecniche e aprire la strada alla modernità.

Visite guidate
SABATO E DOMENICA ORE 16,00
€ 15,00 a persona
in prevendita sul sito
www.belocalpiemonte.it
la prenotazione è obbligatoria

15 marzo / 27 Luglio 2025
Ex Chiesa di Santo Stefano
Mondovì (CN)





Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

■ L'associazione culturale Gli Spigolatori è pronta a lanciare la sesta edizione del Festival Funamboli.

La kermesse tornerà infatti ad animare la città di Mondovì dal 16 maggio fino a fine giugno, con una serie di incontri e appuntamenti diffusi.

La tematica scelta per il 2025 è "Libertà & Liberazione"; ispirato all'ottantesimo anniversario della fine della Seconda guerra mondiale e della liberazione del nazifascismo, il fil rouge di quest'anno vuole omaggiare la libertà ritrovata, riconquistata, guadagnata e, ovviamente, esercitata ed espressa in ogni sua forma.

Essere liberi è la base della divulgazione e della produzione culturale: liberi di parlare, scrivere, cantare, creare arte, fare informazione, liberi di ritrovarsi per scambiare opinioni diverse. Senza questo, la comunità muore, appassisce lentamente, portando desertificazione e pigrizia delle menti.

Un festival culturale è, per contro, il luogo dell'espressione, l'occasione dove ospiti e pubblico creano osmosi e terreno fertile per far crescere le idee. Proprio di questo si parlerà in Funamboli, di una libertà che è eclettica, caleidoscopica, talvolta metaforica, ma mai scontata.

Dopo il lancio del primo super ospite, Mauro Corona, l'associazione rende nota la prima parte del cartellone, che sarà così strutturato:

- Venerdì 16 maggio alle ore 18.30 presso la Libreria Confabula, appuntamento con l'incontro "La libertà oltre la paura" in compagnia dello scrittore Paolo Roversi;

- Sabato 17 maggio alle ore 21.00 presso il cine-teatro "Baretti", spazio a "La libertà di essere sé stessi" con Mauro Corona (evento sold out da tempo; alla luce delle oltre 500 prenotazioni giunte, stiamo lavorando per allestire eventualmente in Sala Scimé una diretta streaming con annessa possibilità di firmacopie per tutti, ma dobbiamo avere il via libera dall'entourage di Corona stesso);

- Venerdì 23 maggio alle ore 21.00 presso il chiostro della Cattedrale, invece, sarà con noi Enzo Bianchi per l'incontro "Conoscere la morte ci rende liberi";

- Venerdì 30 maggio alle ore 21.00, sempre presso il chiostro della Cattedrale, verrà ufficialmente presentato il libro "Diario da un monastero" di Alex Corlazzoli. A dialogare con lui sulla tematica "La libertà interiore", due ospiti d'eccezione: Mariapia Veladiano (scrittrice, teologa e finalista allo Strega 2010) e Fratello Emiliano, priore della comunità monastica di Cellole di San Gimignano (SI);

- Sabato 31 maggio alle ore 18.00 presso il Museo della Ceramica, infine, Valentina Zavoli (figlia del compianto Sergio) ripercorrerà l'immenso lascito del padre e rifletterà sulla tematica "La libertà nel giornalismo".

La libertà nella fede, nella scrittura e nel giornalismo accompagneranno gli appuntamenti del festival nel mese di maggio, per poi proiettarci verso il mese di giugno con eventi che verranno svelati man mano.

APPUNTAMENTI FINO A FINE GIUGNO

Festival Funamboli: svelati i primi ospiti

La kermesse culturale torna a Mondovì per la sesta edizione. Tematica del 2025 «Libertà & Liberazione»



Funamboli, che nasce come festival dedicato alla "buona parola" scritta e parlata, non poteva esimersi dal celebrare la fine di una lunga, cruenta oppressione e l'inizio di un'epoca caratterizzata dalle parole plurali. Per non dimenticare che "la libertà è come l'aria. Ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare".

Il festival è realizzato con il patrocinio del Comune di Mondovì e in collaborazione con Libreria Confabula, Associazione Italiana Cultura Classica - sezione di Cuneo, ANPI Mondovì, associazione culturale Illustrada, Parrocchie Duomo e Carassone - Diocesi di Mondovì, Fondazione Museo della Ceramica Vecchia Mondovì e Casa do Menor Italia.

Iscrizioni su Eventbrite oppure alla mail assoc.spigolatori@gmail.com.

SPRONE A UTILIZZARE LE DUE RUOTE NELLA VITA QUOTIDIANA

Cuneo vince il bando «Bici in Comune» guardando al futuro

Il capoluogo si è aggiudicato 113000 euro con un progetto sulla mobilità

■ Cuneo si aggiudica un altro finanziamento perché è stata selezionata nel contesto del bando "Bici in Comune" promosso dal Ministero per lo Sport e i Giovani, con il supporto del Dipartimento per lo Sport, per il tramite di Sport e Salute S.p.A e dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI).

Il progetto «Cuneo Pedala: la bici al centro della mobilità del futuro» si è collocato al 18° posto su 82 candidature pervenute (sono finanziate le prime 23 progettualità). Al bando potevano partecipare tutti i Comuni italiani, suddivisi in cluster in base al numero di abitanti, per ottenere il finanziamento di progetti che promuovano la mobilità ciclistica come strumento per uno stile di vita sano e attivo, e favoriscano lo sviluppo del cicloturismo. Con questo successo il Comune si garantisce 113.000 euro a beneficio della mobilità sostenibile da utilizzare nel corso del 2025 e 2026. Il progetto presentato dal Comune di Cuneo è stato disegnato per incrementare l'uso quotidiana

no della bicicletta sia in ambito urbano che extraurbano, per promuovere il cicloturismo come leva per valorizzare il territorio e le sue eccellenze, e per garantire la sicurezza e l'accessibilità delle infrastrutture ciclabili, sensibilizzare i cittadini attraverso eventi e attività educative che incentivino la cultura della mobilità sostenibile, creare sinergia tra gli interventi.

Nel pacchetto progettuale candidato ci sono tre filoni di attività. Il primo riguarda il consolidamento del progetto "bike to work", per riuscire a coinvolgere nuovi beneficiari e ambiti (luoghi della cultura, luoghi dello sport, produttori locali e mercati agricoli). C'è poi la creazione di "bike box", strutture sicure e protette per il parcheggio delle biciclette, che saranno installati in una posizione strategica, integrata con il trasporto pubblico locale (TPL). Il terzo filone di attività previste dal progetto riguarda il potenziamento del Cuneo Bike Festival, nell'ambito dell'European Mobility Week, momento essenziale



per la promozione della bicicletta e della mobilità attiva, e il suo potenziamento con eventi chiave rivolti alle scuole (laboratori di educazione alla mobilità sostenibile), ai più piccoli (con il villaggio della sicurezza stradale), alla promozione del territorio.

Così commenta l'assessore alla Mobilità Luca Pellegrino: "Siamo molto contenti di essere riusciti ad attirare per la città altre risorse a beneficio della mobilità sostenibile e in particolare della bicicletta. È il segnale che stiamo la-

vorando nella giusta direzione ed è significativo che il lavoro fatto e gli interventi che proponiamo sovente ci pongano in cima alle graduatorie dei bandi regionali o nazionali a cui partecipiamo. Come Amministrazione crediamo fortemente che Cuneo possa trasformarsi valorizzando e incrementando la mobilità sostenibile e che i suoi abitanti ne trarranno benefici da tutti i punti di vista. Ringrazio tutti coloro che con noi ci credono e con noi lavorano per questo obiettivo".

VIABILITÀ CUNEO

Chiusura in via Basse di Stura

■ Per consentire la prosecuzione dei lavori di scavo in via Basse Stura si è resa necessaria la chiusura al traffico del tratto tra il civico 53 e l'intersezione con via San Giacomo fino a venerdì 30 maggio (compatibilmente con le condizioni meteo-

logiche e l'andamento dei cantieri, eseguiti per conto di E-Distribuzione).

Si segnala inoltre che, nelle giornate di giovedì 8 e venerdì 9 maggio, sarà effettuato un intervento di manutenzione esterna sul fabbricato

situato al civico 26 di via Basse Stura. Il mezzo di lavoro verrà posizionato sulla carreggiata adiacente e, per garantire la sicurezza delle operazioni, verrà disposto il divieto di transito nel tratto di strada compreso tra via San Giacomo e via Giola

SPAZZAMONDO

proiezione di Montagne di plastica e Plastic river

■ Giovedì 8 maggio alle ore 21 al Cinema Monviso, in collaborazione con il Festival della Montagna, è in programma la proiezione di "Montagne di plastica" e "Plastic river" due documentari di Manuel Camia, ex studente della Civica di Cinema, che raccontano con grande lucidità il degrado ambientale sulla contaminazione da plastica e l'impegno per la tutela di fiumi e laghi.

Informazioni ed iscrizioni: <https://fondazionecrc.it/events/?u=aspettando-spazzamondo-proiezione-di-montagne-di-plastica-e-plastic-river>



CARABINIERI

Avvicendamento nelle stazioni di Mondovì e Vicoforte

■ Passaggio di consegne alla Stazione dei Carabinieri di Mondovì, dove il maresciallo maggiore Fabrizio Campora ha assunto da qualche giorno il comando, subentrando al luogotenente C.S. Paolo Cotza che, dopo 7 anni di appassionato e incessante servizio in favore della comunità monregalese, è andato in congedo.

Il maresciallo maggiore Fabrizio Campora, nato a Cuneo nel 1978, coniugato, tre figli, ha prestato servizio quale addetto alle Stazioni Carabinieri di Ventimiglia (IM) e Bresso (MI), prima di rientrare nella Provincia Granda, dove ha comandato per 8 anni la Stazione di Mombasiglio e, per analogo periodo, è stato destinato al Nucleo Operativo della Compagnia di Mondovì, dove ha ulteriormente affinato le sue competenze nel campo della polizia giudiziaria. A lui i migliori auguri di un buon lavoro per questa nuova esperienza professionale che lo attende e al luogotenente C.S. Paolo Cotza il sentito ringraziamento per l'attenta e costante presenza e gli auguri per la meritata quiescenza.



REbuilding, Service Provider di riferimento per i principali player del real estate, supporta i clienti nella gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, offrendo soluzioni competitive e altamente personalizzate.

- ◆ Audit & Due Diligence
- ◆ Servizi tecnici
- ◆ Engineering & HSE
- ◆ Energy
- ◆ Valuation/Loan



06 375 27 057



info@rebuilding-srl.it



www.rebuilding-srl.it



Roma, Via San Damaso 14

Paolo Usellini

VENTIDUE POSTI LETTO

A Trecate un'importante novità nella cura degli anziani

Si tratta di una forza sinergica che unisce l'esperienza delle Sorelle Ministre di S. Vincenzo de' Paoli con la «Residenza San Cassiano Srl»



Paolo Tiramani

■ Una novità nel mondo dell'accoglienza e cura delle anziane ha preso avvio a Trecate dal 1 maggio. Si tratta di una forza sinergica che unisce l'esperienza delle Sorelle Ministre della Carità di S. Vincenzo de' Paoli, proprietarie e fino ad ora conduttrici della "Casa assistenza S. Vincenzo", con la "Residenza San Cassiano Srl", società del gruppo diretto da Paolo Tiramani, che vanta una consolidata esperienza nella gestione delle Piccole Residenze per Anziani.

La società che subentra alla congregazione nella gestione della casa di riposo, ha in capo diverse strutture in Piemonte, tra cui la "RSA San Vincenzo" di Grignasco e "Villa San Gaudenzio" a Novara. Il gruppo si colloca all'interno del panorama italiano, come una della realtà più dinamiche ed innovative nella qualità dei servizi erogati.

Il progetto messo in essere tra la società e la congregazione, ha lo scopo di dare continuità alle attività della residenza, che attualmente ha 22 posti, migliorando ulteriormente i servizi offerti e preservando la presenza delle suore nella struttura, essendo loro il vero punto di riferimento sia per le ospiti che per le loro famiglie. Al supporto infermieristico da sem-

pre garantito, si aggiungerà quello fisioterapico e di animazione, fornito da una psicologa. Negli spazi comuni

sarà sempre possibile condividere il tempo, fare attività ricreative, vivere momenti di festa ed anche di animazione

religiosa per chi lo desidera. Rimangono presenti i servizi interni di cucina e lavanderia.

L'obiettivo della casa di riposo, con la collaborazione attiva delle due parti, è garantire un'assistenza qualificata e personalizzata, dove l'ospite sia al centro dell'organizzazione; per ciascuna tipologia di bisogno sarà possibile ricevere un'adeguata risposta, attraverso la formulazione di un progetto individuale

«È la soluzione ideale per le anziane che sono sole in casa e anche per i loro familiari, preoccupati nel lasciarle senza un appoggio - illustra Paolo Tiramani -. In questo modo possono vivere in modo sereno, seguite e "coccolate". Troveranno anche altre persone con cui dialogare, oltre al supporto per tutte le loro esigenze da parte della struttura. Vogliamo offrire un aiuto all'anzianità che rispetti pienamente i bisogni della persona e sostenga le famiglie in un tempo che può

essere faticoso, pur rimanendo carico di affetti che devono essere preservati. Per questo la nostra scelta di occuparci anche di piccole realtà molto legate al territorio, per favorire al massimo assistenza qualificata e vicinanza familiare».

«La collaborazione avviata tra noi Sorelle Ministre della Carità e la Società San Cassiano - aggiunge Madre Laura, Superiore generale della congregazione -, è stata una scelta ponderata a lungo e ha lo scopo di garantire la continuità di un'opera nata ormai molti anni fa, portata avanti con dedizione da tante consorelle nell'arco dei tempi, e che sente la necessità di forze di collaborazione nuove per poter proseguire un percorso fin qui utile e positivo. La Società S. Cassiano, nella persona dei suoi Soci, è persa la realtà più indicata per poter permettere alla congregazione di continuare a spendersi nel servizio di cura delle persone anziane, potendo contare per la parte gestionale sul contributo competente e affidabile di persone preparate e aggiornate in questo settore».

Un inizio del mese di maggio quanto mai promettente, che, in analogia con la primavera della natura, vede un albero di lunga data portare nuovi fiori in vista di buoni frutti futuri.

CARCERE DI BIELLA

Scoperto a macerare frutta per farne alcol

Il detenuto, una volta che gli è stato sottratto il secchio, ha aggredito un poliziotto

■ Nel carcere di Biella ieri pomeriggio, verso le 15.00, durante un normale controllo battitura al Reparto isolamento, il personale di Polizia Penitenziaria, al momento dell'ingresso in una cella in cui era ristretto un detenuto straniero, rinveniva un secchio di frutta a macerare, che dopo la fermentazione l'avrebbero trasformata in bevanda alcolica. A dare la notizia è Vicente Santilli, segretario per il Piemonte del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria. E aggiunge: "Al momento del ritiro, il detenuto andava in escandescenza. Vani sono stati i tentativi di portare alla calma lo stesso tanto che ad un certo punto incominciava a tirare calci al poliziotto di servizio nel Teparto isolamento, colpendolo al volto e al braccio. Portato all'ospedale ha avuto dieci giorni di prognosi, causando davvero momenti di paura nei confronti dell'Agente che è entrato in uno sta-

to di confusione, soprattutto perché agente da poco nel Corpo di Polizia Penitenziaria", conclude il sindacalista.

«Il rinvenimento è avvenuto - spiega Donato Capece, Segretario Generale del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria SAPPE, - grazie all'attenzione, allo scrupolo e alla professionalità di Personale di Polizia Penitenziaria in servizio". Il leader nazionale del SAPPE torna a sollecitare urgenti provvedimenti a tutela della Polizia penitenziaria in servizio: "Sarebbe opportuno dotare al più presto la polizia penitenziaria del taser o, comunque, di altro strumento utile a difendersi dalla violenza di delinquenti che non hanno alcun rispetto delle regole e delle persone che rappresentano lo Stato. Il personale di Polizia Penitenziaria è stremato dai logoranti ritmi di lavoro a causa delle violente e continue aggressioni. Ed è grave, ad esem-

pio, che pur essendo a conoscenza delle problematiche connesse alla folta presenza di detenuti stranieri e psichiatrici, le Autorità competenti non sia ancora state in grado di trovare una soluzione. Ogni giorno nelle carceri italiane, per minori e adulti, succede qualcosa, ed è quasi diventato ordinario denunciare quel che accade tra le sbarre. Così non si può andare più avanti: è uno stillicidio continuo e quotidiano. Anche la gestione dei detenuti stranieri, come quelli con problemi psichiatrici che hanno invaso le carceri dopo la chiusura degli O.P.G., merita attenzione ed una urgente e compiuta risoluzione. Bisogna potenziare anche le espulsioni degli stranieri per fare scontare loro la pena nelle carceri dei Paesi di provenienza. Certo è che la loro presenza ha fatto aumentare il numero degli eventi critici nelle carceri".

CONFARTIGIANATO

Massimo Tamburini nuovo delegato del territorio



■ Massimo Tamburini, imprenditore del settore ristorazione di Stresa, è stato eletto all'unanimità, nel corso di una riunione svoltasi lo scorso 23 aprile a Stresa, delegato di territorio per l'area Gravellona Tocce- Stresa di Confartigianato Imprese Piemonte orientale.

Massimo Tamburini vanta una lunga esperienza come imprenditore e chef ed è attivo anche nell'ambito amministrativo, ricoprendo l'incarico di assessore del Comune di Baveno.

Fra i progetti presentati da Tamburini nel suo programma, è presente il tema della valorizzazione della ristorazione come sintesi di gusto, territorio e artigianato.

All'elezioni hanno presenziato il vicepresidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, Maurizio Besana, il direttore Amleto Impaloni, il delegato uscente Roberto Padulazzi.

SANITÀ

Il G-Team in bici dal Vco all'Aou di Novara

■ Quando, a marzo, avevano donato alla Struttura di Terapia Intensiva Neonatale (diretta dal dott. Marco Binotti) dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Novara un monitor multiparametrico di ultima generazione, i volontari dell'associazione "G-Team Un Aiuto per Aiutare i Bambini" onlus l'avevano promesso: sarebbero tornati con una bicicletta dal Vco a Novara.

E sabato così è stato: ricevuti dal dott. Binotti, sono arrivati nel quadriportico dell'ospedale, anche con l'ormai famosa "bicicletta per la pace" (con la quale erano entrati anche nella sede Ue di Strasburgo). E dopo la foto di rito, ecco l'esibizione di Riccardo (tromba), Lucrezia (flauto traverso) e Alice (clarinetto) che hanno suonato "Viva la vida".

«Questo momento - spiega il presidente, Andrea Ciocca - vuole rappresentare il ringraziamento per l'Aou di Novara e in particolare per la Terapia Intensiva Neonatale e per chi ha creduto nel nostro impegno umanitario. Nel giorno dei funerali di Papa Francesco vogliamo ricordare il suo apprezzamento per le attività sportive e ricordare il suo "Simul cor-rebant", correre insieme nella solidarietà».

Prossimo impegno del "G-Team" a luglio: una lunga bicicletta fino a Roma, 800 km senza sosta (quattro o cinque volontari a darsi il cambio) per promuovere la pace.

VERBANIA

«Solidarietà alle studentesse molestate»

È quanto afferma il consigliere forzista Mirella Cristina in consiglio comunale

■ Solidarietà dalla capogruppo di Forza Italia a Verbania Mirella Cristina nei confronti delle giovani vittime dell'ennesimo preoccupante episodio di cronaca reso noto nelle scorse ore. Afferma Cristina: «Di fronte a un fatto gravissimo come quello accaduto fuori dalla scuola media Quasimodo, dove alcune ragazze sarebbero state molestate da un individuo in pieno giorno, non ci sono parole che bastino. Solo sgomento, rabbia e la richiesta di risposte serie. Come donna, come rappresentante delle istituzioni e prima di tutto come cittadina, esprimo piena solidarietà alle studentesse coinvolte e alle loro famiglie, tra-

volte da un episodio che scuote profondamente l'intera comunità verbanese».

Pertanto, nei giorni scorsi, sempre una donna è stata presa di mira dai vandali che hanno imbrattato i murales sotto il ponte sul San Bernardino a Intra con pesanti insulti, altro grave episodio denunciato da Forza Italia.

«Oggi, accanto all'indignazione per l'accaduto, non posso tacere su un altro fatto gravissimo: lunedì, in Consiglio comunale - prosegue Mirella Cristina -, mentre il consigliere di Forza Italia Samuele D'Alessandro poneva proprio il tema

della sicurezza con un'interpellanza precisa e puntuale, il vice sindaco Silvano Boroli non ha trovato di meglio da fare che ridere. Sì, ridere. Deridere l'intervento durante la trattazione di un argomento che tocca la pelle viva dei cittadini.

Un comportamento indecoroso per un amministratore, oltremodo offensivo, che dimostra un distacco dalla realtà e ciò in una Città in cui si verificano furti nelle scuole, scippi agli anziani, atti vandalici e, ora, anche molestie davanti a un istituto scolastico, c'è veramente poco da ridere. Chi siede su uno scranno pubblico ha

il dovere di ascoltare, di rispettare il disagio dei cittadini, non di prendersi gioco di chi li rappresenta, il vicesindaco non chieda scusa a FI ma a tutte quelle famiglie che oggi si sentono meno sicure, famiglie sconcertate da quanto accaduto nelle scorse ore».

Conclude la capogruppo azzurra a Verbania: «Forza Italia continuerà a chiedere con forza un piano concreto di sicurezza urbana: più telecamere, più pattugliamenti, più attenzione. Non accettiamo lezioni da chi ride mentre la città sprofonda nell'incertezza e nel degrado».

CRONACA

Nessuna revisione del processo per l'omicidio di Luigi Di Gianni

La Cassazione ha respinto l'ultimo ricorso di Ivan Commisso che si era rivolto alla Corte d'appello di Milano per riaprire il caso

■ Non ci sarà la revisione del processo per il caso di Luigi Di Gianni, il titolare di un night club ucciso a Isola d'Asti il 12 gennaio 2013 a colpi di fucile da caccia.

La Cassazione ha respinto l'ultimo ricorso di Ivan Commisso, uno dei condannati in via definitiva, che si era rivolto alla Corte d'appello di Milano, competente per materia, chiedendo di riaprire il caso.

Nel 2021 l'uomo era stato riconosciuto colpevole dalla Corte di assise d'appello di Torino con sentenza diventata irrevocabile l'anno seguente.

L'istanza di revisione era articolata in una ventina di punti, il principale dei quali, secondo quanto si ricava dalle carte del procedimento, richiama la testimonianza di una donna che nel 2023, in sede di «investigazioni difensive», fornì un alibi all'imputato raccontando che all'epoca aveva con lui una relazione extraco-



Tribunale di Asti

niugale, lei era sposata, poi terminata e che insieme trascorsero l'intera notte fra il 12 e il 13 gennaio.

I giudici milanesi, nel 2024, stabilirono che questo elemento non era sufficiente per rivedere la posizione di Commisso anche perché ritennero «inverosimile» che l'uo-

mo «a fronte dei plurimi elementi di prova a suo carico si sia per così lungo tempo astenuto dal rivelare l'alibi». L'imputato ha replicato di essere venuto a conoscenza delle accuse a suo carico solo nel 2021, quando è stato arrestato dai carabinieri a Borgia, in Calabria. Gli Ermellini hanno però

convalidato il ragionamento seguito dalla Corte, spiegando che il condannato si è limitato a fornire una «nuova prova» e «non ha spiegato le ragioni» per le quali sarebbe bastata, da sola o insieme agli altri elementi che ha presentato, per «incrinare il quadro probatorio» a suo carico.

ALESSANDRIA

Arrestato l'autore delle spaccate ai negozi

■ È stato arrestato dai carabinieri di Alessandria un 25enne di origini marocchine accusato di essere l'autore seriale di spaccate ai negozi, almeno 24 colpi, soprattutto nel quartiere Cristo.

Residente nel rione alessandrino, approfittando del buio della notte, forzava le porte a vetro dei locali, riuscendo quasi sempre a impossessarsi di fondo cassa e dei prodotti esposti.

Tuttavia, alcuni colpi sono stati messi a segno in zone più centrali della città, come i quartieri Europa e Pista.

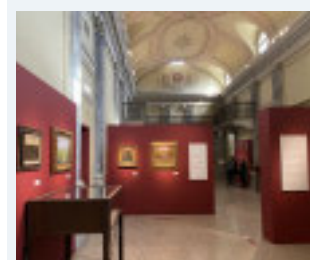
L'arresto è stato reso possibile dall'intesificazione delle perlustrazioni, impiegando anche personale in borghese, e l'analisi di centinaia di ore di immagini dei sistemi di videosorveglianza fornite dal Comune che hanno permesso agli investigatori di identificare il presunto responsabile.

In tal senso, si sono rivelati fondamentali i tatuaggi sul dorso delle mani dell'accusato.

E' così scattato il pedinamento che si è concluso con l'arresto in flagranza durante l'ennesimo colpo. Accusato di furto aggravato, il 25enne è attualmente ai domiciliari.

VENERDÌ 9 MAGGIO

Casale Monferrato: nuovo incontro di «Un tè con... Bistolfi e Pellizza»

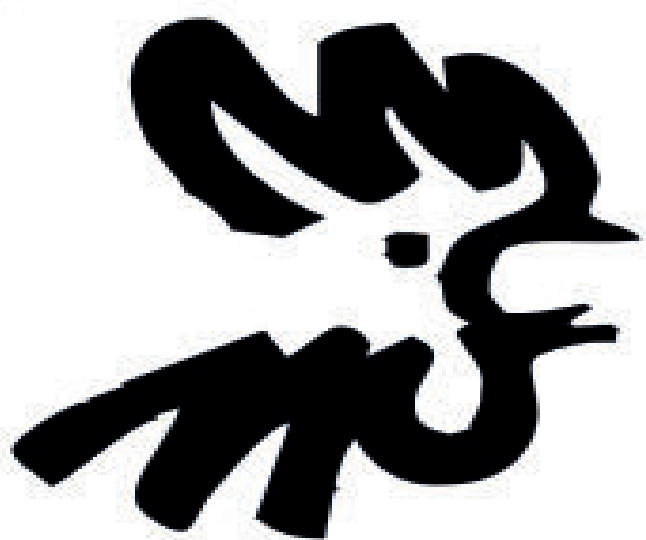


■ Venerdì 9 maggio alle 17:00, presso il Salone Vitoli del Museo Civico di Casale Monferrato, si terrà un nuovo appuntamento del ciclo «Un tè con...», iniziativa collaterale della mostra «La Bellezza liberata. Leonardo Bistolfi e gli amici divisionisti».

L'evento si inserisce all'interno della nuova serie di degustazioni di tè curate da Barbara Corino e dalla sommelier Silvia Miglietta con un format che prevede due momenti distinti: una presentazione tematica sull'artista protagonista e, a seguire, una raffinata degustazione di tè selezionati in abbinamento al tema trattato, offrendo al pubblico un'esperienza sensoriale tra arte e sapori.

La partecipazione prevede la prenotazione obbligatoria e un costo di € 4,00, oltre al biglietto d'ingresso al museo.

Per informazioni e prenotazioni è possibile rivolgersi ai recapiti telefonici 0142 444309 e 0142 444249 oppure all'indirizzo e-mail: museo@comune.casale-monferrato.al.it



**RADIO
CANELLI
MONFERRATO**
SOLO MUSICA ITALIANA
WWW.RADIOCANELLI.IT

Monica Bottino

■ È scontro politico sul caso del saluto romano fatto da un gruppetto di manifestanti durante la cerimonia in ricordo di Ugo Venturini, domenica scorsa a Genova, tra la zona di Brignole e piazza della Vittoria. Alla notizia del raduno dei rappresentanti di Casapound si sono mossi quelli di Genova Antifascista, ed è stato necessario che le forze di polizia organizzassero un presidio per evitare che i secondi irrompessero nel raduno dei primi. Hanno presenziato alla commemorazione un centinaio di persone - provenienti da CasaPound Italia, Lealtà Azione, Veneto Fronte Skinheads e altre associazioni locali - «che ordinatamente, sotto le bandiere tricolori, hanno deposto una corona presso la targa dedicata», si legge nella nota diffusa dagli organizzatori. Che continua: «La commemorazione si è svolta in maniera tranquilla nonostante le provocazioni di chi inneggiava alla morte dei presenti e a quella di Venturini stesso, ripetendo cori con un registro linguistico caro all'antifascismo militante: 'Ugo Venturini: morto!', 'Ugo Venturini: assente' e 'la resistenza ce lo ha insegnato: uccidere un fascista non è un reato'. Provocazioni alle quali i partecipanti non hanno risposto, mantenendo la calma sebbene le forze dell'ordine abbiano concesso ai pochi contestatori di affacciarsi direttamente sul luogo della commemorazione. In totale sfregio alla memoria del missino Ugo Venturini». A conclusione alcuni dei manifestanti hanno fatto il saluto romano e la Digos su questo ha aper-

IL CASO Rixi: «Chi commette un reato va perseguito»

Genova, le elezioni coi fantasmi del passato e i pericoli contemporanei

Il caso del saluto romano alla manifestazione per Venturini e le minacce di morte a Brusoni



L'assessore Marta Brusoni minacciata via facebook

to un'indagine e sta visionando le riprese per identificarli. Intanto persone del gruppo di Genova Antifascista hanno strappato la coro-

na appena apposta sotto la targa di Venturini, ma su ciò non risultano accertamenti. «Certamente non è una bella cosa, non ci aspettiamo

che ci siano queste cose, ognuno è libero di manifestare in piazza e la cosa viene gestita dal questore, le amministrazioni locali non possono intervenire dicendo 'Questo sì, questo no', sarebbe scorretto». Così il presidente di Regione Liguria Marco Bucci è intervenuto dopo le polemiche sul saluto romano. «Quello che possiamo fare noi è gestire i percorsi - continua Bucci -, ma se in una giornata se ne fanno tre, il questore dice che se ne fanno tre, bisogna solo cercare di fare dei percorsi, l'unica cosa che possiamo fare noi è quella, le manifestazioni hanno il diritto di essere fatte, se uno fa le manifestazioni con cose illegali si pone nell'illegalità, questo si dice senza bisogno di discuterlo, è ovvio che è illegale». Di diverso avviso gli esponenti di centrosinistra. «Nella città medaglia d'oro della Resistenza la decisione di consentire la parata fascista orga-

nizzata da Casapound è inaccettabile. Genova non può permettere che si svolga questo corteo - si legge nella nota della Coalizione progressista - Le istituzioni avrebbero dovuto fermarla senza indugi, anche alla luce di quanto nel 2018 il consiglio comunale aveva stabilito, vietando l'uso di spazi pubblici a realtà che si rifanno all'ideologia fascista». Tutto ciò avviene mentre è ancora fresco l'episodio del sindacalista che ha finto un'aggressione fascista a Sestri Ponente, provocando all'inizio un'ondata di sdegno e una manifestazione che ha bloccato la delegazione. «Se uno commette un reato dev'essere arrestato e perseguito. Io credo che ci siano delle autorità preposte, confidiamo nelle istituzioni, ma è chiaro che vietare a prescindere le manifestazioni di commemorazione non credo che si faccia in nessun paese democratico, è chiaro che se uno commette dei reati quando manifesta, è giusto che sia perseguito» è stato infine il commento del viceministro Edoardo Rixi. Ieri, poi, un'altra brutta vicenda ha riguardato l'assessore Marta Brusoni, candidata alle prossime elezioni con la Lega, che ha denunciato di aver ricevuto su Facebook minacce di morte. «No fascisti morirete tutti, P38 occhio al cranio». «Non mi faccio intimidire - ha commentato Brusoni -. Il mio lavoro da assessore e la mia campagna elettorale andranno avanti fino all'ultimo giorno». Non aiuta a calmare gli animi nemmeno lo slogan di Silvia Salis «Libera Genova», segno di una campagna elettorale che talvolta mira alla pancia dell'elettore più che ai progetti reali.

ANIEF E CRIF

Ponte di Carnevale a scuola per il 2026

Anief Liguria (associazione sindacale dei docenti) ha partecipato ieri alla riunione del Crif (Comitato Regionale Istruzione e Formazione), riconvocato con l'obiettivo di rivedere e migliorare la proposta di calendario scolastico regionale per l'anno 2025/2026. Nel corso del confronto tecnico è stata esaminata e votata la nuova proposta, già avanzata da Anief nell'incontro precedente, volta a garantire una maggiore flessibilità organizzativa per le scuole e una migliore conciliazione tra tempi educativi e benessere della comunità scolastica: Ecco le novità: introduzione di un ponte di Carnevale nei giorni 16 e 17 febbraio 2026; conferma dei 3 giorni di sospensione da gestire in autonomia da parte delle singole istituzioni scolastiche; slittamento della chiusura dell'anno scolastico dal 9 all'11 giugno 2026. «Siamo riusciti a riaprire un confronto che sembrava ormai archiviato. Il riconoscimento del ponte di Carnevale e la conferma degli spazi di autonomia decisionale per le scuole rappresentano un segnale importante di attenzione alla qualità dell'esperienza educativa e all'equilibrio tra tempi scuola e vita», è il commento della presidente di Anief Liguria, Maria Guarino

CONCOMMERCIO GENOVA

Civ Baltimora: la scommessa nella city

La nuova realtà associativa ricuce il rapporto tra il centro e gli ex Giardini di Plastica

■ Nasce il Civ Quartiere Baltimora, nuova realtà associativa che entra a far parte della Consulta dei Civ di Concommerce Genova. Il nuovo Civ, che conta già circa 40 attività aderenti, rappresenta le imprese di un'area significativa della città che da tempo è interessata da progetti di rigenerazione urbana. L'obiettivo è chiaro: contribuire a ricucire sempre di più il rapporto tra questa porzione di centro e il cuore pulsante della città, favorendo un'estensione naturale dei flussi e della vivibilità urbana anche nell'area degli ex Giardini di plastica. «La zona dei Baltimora è un luogo emblematico per Genova, dove coesistono architetture moderne, verde urbano e, specie negli ultimi anni, aziende e attività con una forte vocazione all'innovazione - sottolinea Alessandro Cavo, presidente Concommerce Genova - La costituzione di un Civ in questa zona è un passaggio impor-

tante, che conferma la vitalità dello strumento e la sua attualità nel contribuire allo sviluppo urbano e commerciale della città». Presieduto da Daniele Pallavicini, affiancato da Marco Bruschi (vicepresidente) e Giorgia Dominici (tesoriere), il consiglio direttivo del Civ è composto anche da Eleanor Parodi, Alessandro Cricchio e Maia Nogara, con la partecipazione permanente di Maurizio Postani, Susanna Bordoni e Lorenzo Merello. L'associazione è aperta a nuove adesioni, già in fase di ingresso.

«Il Civ nasce con l'ambizione di portare un contributo concreto alla valorizzazione dell'area, attraverso una visione che unisce competenze, creatività e attenzione al territorio - dice Daniele Pallavicini - Siamo un gruppo eterogeneo, con molti giovani e una forte motivazione: la sfida è complessa, ma crediamo nella possibilità di rilanciare sempre di più il quartiere gra-

zie a un lavoro di squadra». Le direttrici d'intervento del nuovo Civ si fondano su cinque parole chiave: orientarsi, informarsi, vivere, prendersi cura, raccontare. Questi concetti guideranno una serie di progetti già in fase di sviluppo, tra cui: l'introduzione di un sistema di wayfinding per agevolare l'orientamento all'interno del quartiere; la creazione di un portale digitale per pro-muovere e mappare le realtà presenti; iniziative di cura e manutenzione degli spazi pubblici, verde urbano e arredo e molto altro. Sul fronte dell'animazione territoriale, il Civ inoltre sta lavorando all'organizzazione di eventi e collaborazioni con realtà già presenti nell'area a tema food ma anche con focus su cinema e cultura, market di vintage e artigianato e iniziative condivise con le associazioni di categoria, con una particolare attenzione al coinvolgimento delle nuove generazioni.

■ La Fondazione Alberto Castelli rinnova il suo impegno nella lotta contro il melanoma con la V edizione di «A Fior di Pelle», in programma giovedì 8 e sabato 10 maggio 2025 a Genova.

L'iniziativa, organizzata in collaborazione con il Centro Oncologico Ligure (CoL) e la Croce Bianca Genovese, in partnership con l'Associazione Melanoma Day, con il Patrocinio della Regione Liguria, di Adoi (Associazione Dermatologi Ospedalieri Italiani) e degli ospedali genovesi (Asl3, Galliera, Gaslini, Ospedale Evangelico Internazionale), offrirà screening gratuiti per la prevenzione e la diagnosi precoce del melanoma, aperti ad adulti e bambini. Prenotazioni a partire da oggi, nella fascia oraria 14-17 e fino ad

CON LA FONDAZIONE ALBERTO CASTELLI

Visite dermatologiche gratuite contro il melanoma

esaurimento posti: sarà possibile prenotare una sola visita a telefonata chiamando esclusivamente il 344 5728765. A prenotazioni esaurite verrà offerta l'opportunità dell'accesso libero in Piazza della Vittoria, negli spazi antistanti alla sede Inps, sabato 10 maggio dalle 9 dove sarà attiva una postazione di ambulatorio mobile della Croce Bianca Genovese per un totale di circa 30 visite. Le modalità di accesso avverranno in ordine di arrivo con la consegna di un numero a partire dalle 08.45. La dermatologa presterà servizio

nelle fasce orarie 9-13 e 14-18. L'edizione 2025 di A Fior di Pelle offrirà circa 100 visite gratuite: un numero importante, destinato a crescere ulteriormente nelle settimane successive, vista la partenza di un'importante novità che la Fondazione Alberto Castelli vuole presentare ai genovesi, ovvero il progetto di ambulatori gratuiti «Insieme contro il Melanoma». La generosa donazione della Fondazione Pallavicini consentirà alla Fondazione Alberto Castelli di offrire, nei prossimi 12 mesi, circa 300 visite di screening gra-

tuiti destinati alle persone di fascia debole per reddito, presso l'ambulatorio di Molassana del Centro Oncologico Ligure, partner per tutto il progetto. Il primo appuntamento è fissato per il 15 maggio. Il progetto prevede anche un'attività di educazione alla prevenzione nelle scuole, con una decina di incontri per studenti nel corso dell'anno scolastico. «Con questa nuova iniziativa vogliamo ampliare il nostro intervento nei riguardi dei cittadini che hanno più difficoltà a prendersi cura della propria salute e parlando direttamente ai giovani», dice Carlo Castelli, presidente della Fondazione. «Perché il melanoma si può combattere, ma il primo passo è prevenirlo e riconoscerlo».

Il caso

Lega: «Noi contrari alla moschea E Salis?»

■ «Bimbi italiani di un asilo ingiunocchiati verso La Mecca in una moschea del Trevigiano. Le immagini pubblicate sui social e sui media sono agghiaccianti. Basta voler islamizzare le nostre scuole». Lo hanno dichiarato l'assessore comunale di Genova Francesca Corso e il commissario della Lega provinciale Renato Falcidia. «Bene ha fatto - continua la nota - il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara ad avviare i dovuti accertamenti. Non sappiamo se l'Imam abbia spiegato ai bimbi anche i diritti delle donne, che nella cultura musulmana vengono a dir poco calpestati. In ogni caso, con la Lega al governo della Regione Liguria e del Comune di Genova, sul nostro territorio una cosa così indegna non accadrà mai. Ricordiamo che il Pd pro migranti lo scorso dicembre ha presentato a Tursi un ordine del giorno per realizzare una moschea a Genova». «Con la Lega e il centrodestra - proseguono Corso e Falcidia - il documento è stato bocciato dall'aula consiliare, ma se in maggioranza ci fossero state le sinistre sarebbe passato. Il pericolo, quindi, è concreto. Vorremmo sapere dalla loro candidata a sindaco se è favorevole alla moschea, come lo era il Pd per il progetto al Lagaccio stoppato anche con una mobilitazione di migliaia di genovesi sostenuti dalla Lega. Ieri come oggi noi siamo contrari a qualunque iniziativa del genere».

Sanità

«PS Tracker» funziona e sarà allargato

■ A sei mesi dall'attivazione, «PS Tracker» si conferma uno strumento di supporto estremamente utile e apprezzato da parenti e amici che si trovano a dover gestire l'ingresso di un proprio caro in Pronto Soccorso. L'applicazione, partita come sperimentazione al Policlinico San Martino, ha già ottenuto risultati eccellenti frutto di una stretta collaborazione tra Liguria Digitale e il personale ospedaliero dell'emergenza-urgenza, tutti in prima linea nella promozione e diffusione del servizio. In questi primi sei mesi sono state oltre 5mila le persone che hanno utilizzato «PS Tracker», per monitorare complessivamente quasi 4mila pazienti. Le consultazioni, sia via web sia attraverso la app, sono state oltre 43.800 a conferma di un utilizzo crescente da parte dei cittadini. Determinanti per raggiungere questi risultati sono state anche le informazioni illustrate sui pannelli all'ingresso del Pronto Soccorso e il lavoro di sensibilizzazione dei volontari della Croce Rossa Italiana che hanno contribuito a dare un forte impulso al servizio. Visti i risultati positivi, nei prossimi mesi l'obiettivo è quello di estendere il PS Tracker anche ad altri Pronto Soccorso della Liguria, a beneficio di un numero sempre maggiore di cittadini.

CATARATTA

Online vodcast dedicato alle novità di chirurgia riabilitativa

Pubblicato il terzo episodio della serie 'Guardiamoci negli occhi' realizzato da Adnkronos e l'Oculista Italiano

■ La cataratta - che si manifesta con una diminuzione della vista e la difficoltà di riconoscere i volti, specie dopo i 70 e 80 anni, a causa della progressiva opacizzazione del cristallino, la lente naturale dell'occhio - non è collegata solo all'invecchiamento. «La cataratta può essere causata anche da traumi, terapie farmacologiche o altre patologie oculari. Oggi, però, l'approccio è cambiato: non parliamo più solo di chirurgia della cataratta, ma di chirurgia del cristallino», spiega Vittorio Picardo, specialista in oftalmologia, nel terzo episodio del vodcast 'Guardiamoci negli occhi', una serie dell'Oculista Italiano realizzata da Adnkronos, pubblicato oggi e disponibile nella sezione podcast di Adnkronos.com e su l'oculistaitaliano.it. con il titolo 'Cataratta, perché oggi vedere bene è più facile'. Si tratta di un cambio di paradigma importante, anche grazie alle innovazioni tecnologiche. «Un tempo si aspettava che la cataratta



fosse molto avanzata prima di intervenire - illustra Picardo - Oggi invece, grazie a strumenti sempre più sofisticati e materiali innovativi, possiamo operare prima, migliorando la qualità della visione e della vita». Le lenti intraoculari, nate dopo la seconda

guerra mondiale, hanno fatto passi da gigante. «Sono nate quasi per caso, osservando che i frammenti delle cupole degli aerei militari non causavano ritardi una volta penetrati nell'occhio - ricorda l'esperto - Da lì la visione geniale del chirurgo Ridley

che pensò di sostituire il cristallino umano con un materiale simile». A raccontare l'evoluzione delle lenti è Vincenzo Orfeo, responsabile dell'Unità operativa di Oculistica della Clinica Mediterranea di Napoli: «Negli ultimi vent'anni abbiamo fatto

enormi progressi. Oggi ci sono lenti di nuova generazione, come le EdoF, che permettono una visione continua da lontano e a distanze intermedie, ideali per l'uso del computer. E in molti casi, i pazienti riescono anche a leggere senza occhiali». La chirurgia è quindi sempre più «su misura» e non si limita a restituire la vista, ma punta a rispondere alle esigenze di ciascun paziente. «Possiamo intervenire anche prima che la cataratta sia avanzata - precisa Orfeo - Già dai 50-60 anni, quando il cristallino diventa disfunzionale, possiamo sostituirlo con uno nuovo e multifunzionale». Ma la tecnologia non riguarda solo le lenti. «Oggi abbiamo diagnostica avanzata e sistemi robotici di altissima precisione - sottolinea Antonio Randazzo, chirurgo oftalmologo a Catania - Questo ci consente di selezionare meglio i candidati per le lenti 'premium' e prevedere con maggiore accuratezza i risultati post-operatori».

AIDS

Infettivologo Cascio: «Tardive 60% diagnosi Hiv, in 4 su 10 già sintomi malattia»

Il responsabile scientifico del congresso Joint peer to peer: «Il 7-8% non sa di essere infetto e trasmette infezione»

■ «Il 60% delle nuove diagnosi di Hiv è fatto tardivamente, ovvero in persone che hanno un numero di Cd4 inferiore a 350 o i cosiddetti 'Late presenter'. E ancora di più, si calcola che il 40% di questo 60% sia costituito da persone che già manifestano i primi segni dell'Aids. In Italia si stima che circa 140mila persone abbiano infezione da Hiv. Ma circa il 7-8% di queste persone non sa di esserlo e quindi ci sono 8-9mila, se non di più, 10-11mila persone, che sono Hiv positive, quindi infette, che non sanno di esserlo» e possono «infettare altri». Lo ha detto Antonio Cascio, responsabile scientifico III edizione Congresso 'Joint peer to peer - Difficult to treat infections and Hiv Accademy', all'Adnkronos Salute in occasione della 3 giorni, dedicata alla sfida delle comorbidità in pazienti con Hiv.

Il ritardo diagnostico, secondo l'esperto, è do-

vuto a motivi diversi. «Negli ultimi anni è come se fosse diminuita la percezione del rischio da parte delle persone. C'è poi il problema dell'accesso al test che, tante volte, non è così semplice» anche se, ricorda, «è gratuito e lo si fa in anonimato». Inoltre, pesa «ancora un po' lo stigma, la paura di essere riscontrati positivi. Attualmente - chiarisce il direttore Uoc di Malattie infettive del Policlinico Giaccone di Palermo - la profilassi pre-esposizione (PrEP) sta funzionando» soprattutto nelle «persone Msm», gli uomini che fanno sesso con gli uomini, che «di fatto assumono la PrEP regolarmente e quindi non contraggono l'Hiv. Se le persone Msm sono quelle più attente a fare il test», non si può dire altrettanto delle «persone eterosessuali che hanno avuto in passato comportamenti omosessuali o rapporti a rischio».

Queste persone, «oltre ad avere un aggravamento della sintomatologia - osserva Cascio - possono contagiarne altre, alimentando l'epidemia. Questo è il vero problema dell'Hiv: una persona infetta che prende regolarmente la terapia non contagia altre persone, come evidenzia la sigla U=U (Undetectable = Untransmittable), perché una persona che fa la terapia regolarmente non ha il virus nel sangue e non infetterà altre persone». In realtà «il concetto di 'treatment as prevention', cioè 'il trattamento dell'Hiv previene le nuove infezioni', è una cosa importantissima ed è per questo che è ancora più importante trovare il sommerso. Dobbiamo cercare di individuare queste persone che sono Hiv infette e non sanno di esserlo - rimarca lo specialista - perché» se facessero il test e, in caso di positività, assumessero la terapia, non trasmetterebbero il virus.

**LINFOMI**

Esperti «con terapia di prima linea guarisce il 60% con forma aggressiva»

Ogni anno stimati 15mila nuovi casi, il 9 e 10 maggio a Roma la seconda edizione del convegno internazionale «The Lymphomas Conference»

■ Ogni anno in Italia si stimano circa 15.500 nuovi casi di linfoma (13.271 per il linfoma non Hodgkin e 2.218 per il linfoma di Hodgkin nel 2024). Oggi è possibile parlare di guarigione per una percentuale significativa di pazienti colpiti da linfoma diffuso a grandi cellule B in stadio avanzato, una forma aggressiva di linfoma non Hodgkin caratterizzata dalla rapida crescita dei linfociti B. Il 60% delle persone trattate con la terapia di prima linea guarisce. E grazie all'immunoterapia, oggi anche la metà dei pazienti che non rispondono più alla prima linea di trattamento guarisce. Prima dell'arrivo di queste cure innovative, invece, la sopravvivenza di questi pazienti era di circa 6 mesi. Buone notizie di cui si parlerà il 9 e 10 maggio a Roma, durante la seconda edizione del convegno internazionale 'The Lymphomas Conference' con i più importanti esperti da tutto il mondo per fare il punto sulla biologia e il trattamento di tutti i tipi di linfomi.

Sono promettenti - sottolinea gli specialisti - anche i

risultati della ricerca sulle nuove immunoterapie, posizionate in prima linea, per trasferire questi risultati in pazienti mai trattati in precedenza. La prospettiva di anticipare l'immunoterapia in prima linea potrebbe infatti incrementare significativamente la percentuale di pazienti guariti. Un'ulteriore nuova frontiera è costituita dalla caratterizzazione molecolare del linfoma diffuso a grandi cellule B, che mira alla medicina di precisione assoluta cioè, tramite indagini diagnostiche approfondite, a identificare quale sia la terapia migliore per il singolo paziente. Il test per eseguire questo tipo di caratterizzazione, tuttavia è molto sofisticato e disponibile solo in pochi centri di riferimento e si sta cercando di trovare il modo di rendere tali informazioni genetiche fruibili nella pratica clinica. Molto importanti anche i risultati ottenuti dalla ricerca nel linfoma di Hodgkin, con quasi il 90% dei pazienti vivo a 5 anni, che costituisce uno dei maggiori successi dell'oncologia moderna.

IN BREVE**Fumo: esperti, «puntare su riduzione del danno, non su proibizioni»**

L'approccio globale di contrasto alla diffusione del fumo «si basa su una strategia poco efficace. Si è infatti puntato di più sulle proibizioni piuttosto che sul pragmatismo, che porta realmente a una riduzione del danno da fumo». Così Clive Bates, direttore di Counterfactual Consulting Ltd, intervenendo a un webinar promosso a Washington da Taxpayers protection alliance (Tpa) - Alleanza per la protezione dei contribuenti. L'incontro, dedicato alla valutazione dell'efficacia delle strategie per il contrasto alla diffusione del fumo messe in campo dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) negli ultimi vent'anni attraverso la Framework convention on tobacco control (Fctc), si è tenuto in vista della Cop 11, prevista in autunno in Svizzera.

Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare

L'asma è la malattia cronica più diffusa in età pediatrica e rappresenta una delle principali cause di assenza da scuola. Colpisce circa 1 bambino su 10 nei Paesi occidentali e, se non adeguatamente trattata, può compromettere non solo la salute respiratoria, ma anche la qualità della vita, incidendo su attività fondamentali come gioco, sport, sonno e apprendimento. In occasione della Giornata mondiale dell'asma 2025 che si celebra il 6 maggio - promossa dalla Global Initiative for Asthma (Gina) allo scopo di aumentare la conoscenza della malattia e migliorarne il trattamento - la Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri), affiliata alla Società italiana di pediatria (Sip), rinnova il suo impegno con un'iniziativa concreta rivolta alle famiglie: per tutto il mese di maggio in 56 centri specializzati sul territorio nazionale (la lista al link <https://www.simri.it/evento/giornata-mondiale-dellasma-6-maggio-2025>) saranno offerte spirometrie gratuite per bambini e adolescenti, insieme a momenti di confronto e informazione.

Pelle al sole, gli errori più frequenti e il tour di prevenzione «Cerca il tuo neo»

La primavera avanza, l'estate si avvicina e le occasioni di esporsi al sole sono ormai in netta crescita. Ma come si protegge la pelle al sole? Non tutti seguono le regole correttamente. Anche fra chi usa la crema solare ed è convinto di proteggersi. I rischi in agguato sono diversi e spicca il melanoma, terzo tumore più frequente al di sotto dei 50 anni in Italia per entrambi i sessi. Punta a sensibilizzare sull'importanza di fare prevenzione la campagna dermatologica 'Cerca il tuo neo 2025'. L'iniziativa, giunta alla terza edizione, è promossa da Heliocare di Cantabria Labs Difa Cooper, e prevede visite di controllo dei nei gratuite. A partire dal 4 maggio 2025, una clinica dermatologica mobile si metterà in viaggio per attraversare l'Italia offrendo gli screening della pelle con l'ausilio della dermatoscopia.



**adnkronos
salute**

**in collaborazione con
Adnkronos Salute**

IL CALENDARIO Domani sera cena cantata e domenica 11 il gioco in collaborazione con Acquario, Ducale e altri

Il Mog fa festa e promuove la città

La piazza coperta del Mercato Orientale compie 6 anni e organizza una Caccia al Tesoro

■ Sei anni di Mog, a Genova, e la voglia di giocare e divertirsi è ancora tanta. Il Mercato Orientale Genova compie sei anni e si prepara a festeggiare con tutta la città, confermando la sua vocazione di luogo d'incontro e aggregazione oltre che di sapori. Due i momenti pensati per celebrare questo traguardo: mercoledì 7 maggio, dalle 18.30 alle 23, Cena Cantata con promo drink e torta omaggio per tutti e domenica 11 maggio, alle 15.30, speciale Caccia al Tesoro alla scoperta di alcuni dei luoghi più belli e significativi di Genova. L'edizione 2025 si avvale della collaborazione di partner come il Comune di Genova, la delegazione Fai Genova, Il Convention Bureau Genova, Costa Edutainment, Fondazione Palazzo Ducale, Coop Liguria, Cooperativa Solidarietà e Lavoro con lo spazio-museo viadelfampo29rosso e Grand Hotel Savoia, che arricchiranno il percorso con nuove tappe, enigmi e premi, valorizzando al contempo il patrimonio culturale della città. Tutti i dettagli e le modalità di partecipazione agli eventi sono disponibili sul sito del Mog.

«In questi anni Mog è diventato davvero l'ombelico della città, un luogo dove si svolgono eventi, in cui i genovesi fanno la pausa pranzo o festeggiano con gli amici, un posto da cui i turisti iniziano il loro viaggio alla scoperta del nostro territorio - spiega Barbara Sanna, responsabile Eventi e Pubbliche Relazioni del Mog - Proprio con l'intento di ribadire questo spirito di apertura verso Genova, i genovesi e i turisti, ed in occasione dell'importante riconoscimento "Genoa Best in Travel 2025" ottenuto dalla Lonely Planet, quest'anno abbiamo deciso di festeggiare il compleanno di Mog offrendo a tutti la possibilità di brindare nella e alla nostra struttura e organizzando una caccia al tesoro a tema che vedrà il supporto di realtà e istituzioni locali di prestigio, a conferma di una strategia che ci vede integrati in un sistema cittadino e turistico in cui enti e istituzioni si supportano vicendevolmente con l'obiettivo comune di valorizzare al meglio la nostra Genova». Domenica 11 maggio ci sarà la Caccia al Tesoro «Best in Travel», una grande avventura urbana aperta a tutti che si svolgerà dalle 15.30 alle 18.30 e che guiderà i partecipanti, grazie ad una web App, alla scoperta di alcuni dei luoghi più belli e significativi di Genova. La partecipazione è gratuita, ma è necessaria la registrazione sul sito del Mog nella sezione dedicata al compleanno entro sabato 10 maggio alle 16 (o fino ad esaurimento posti). «Il Mog è diventato in questi anni un punto di riferimento per la socialità e la cultura del cibo a Genova, capace di coniugare tradizione e innovazione in un luogo vivo e accogliente - dice Ales-



Una caccia al tesoro coinvolgente attraverso i siti più belli di Genova

sandra Bianchi, assessore al Turismo e Marketing territoriale del Comune di Genova - Siamo felici di sostenere questa iniziativa che celebra i sei anni di attività del Mercato Orientale Genova, inserendosi perfettamente nel percorso di valorizzazione della nostra città diventata una delle destinazioni più apprezza-

te dai turisti di tutto il mondo». Insieme al Mog c'è anche il Fai: «L'iniziativa della caccia al tesoro - dice Marco Zito, capo delegazione Fai Genova - è particolarmente vicina alla missione del Fai, da sempre impegnato a valorizzare e far conoscere il patrimonio culturale e paesaggistico italiano. Ci auguriamo

che questa sia solo la prima di molte future collaborazioni». Il Mog è socio attivo del Convention Bureau Genova, «e in questo appuntamento che celebra un luogo simbolo della città e della sua capacità di accogliere, sorprendere e coinvolgere - commenta Ilaria Alzona, presidente Convention Bureau Genova -

il Mog rappresenta un esempio concreto di come una realtà locale possa diventare punto di riferimento anche per il turismo esperienziale e gli eventi». Soddisfatti anche all'Acquario di Genova e a Palazzo Ducale, siti coinvolti nel progetto. «Parteciperemo con entusiasmo a questa 'festa di compleanno' del Mog, un luogo che sta diventando sempre di più una delle proposte dell'offerta turistica della città - sostiene Ilaria Bonacossa, direttrice di Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura - Il Palazzo ospiterà una delle tappe della caccia al tesoro pensata per questa ricorrenza, obbedendo alla convinzione che fare cultura significhi aderire a proposte che sappiano mescolare generi e attrarre pubblici variegati. Confermiamo in questo modo anche la centralità di Palazzo Ducale come vera e propria piazza della città e luogo di incontro». Sintonia anche con gli altri partner tra cui anche il Grand Hotel Savoia, l'hotel 5 stelle tra gli alberghi più antichi d'Italia che

ha scritto la storia di Genova e i cui saloni rievocano l'incanto della Belle Époque. Il Mog Mercato Orientale Genova è la piazza coperta e completamente ristrutturata che si apre al centro del mercato più antico di Genova, affacciato su via XX Settembre, a cinque minuti da Piazza De Ferrari, dalla stazione di Genova Brignole e da numerosi aree di parcheggio. Un luogo dove mangiare, bere e trascorrere del tempo, di 2000 metri quadri con dieci cucine che si affacciano su uno spazio aperto condiviso e la proposta ristorativa dell'Hostaria al Mercato al primo piano. La Birreria e Spiriteria cuore della Corte principale e la Vineria con più di 40 etichette a bicchiere integrano l'offerta a tutte le ore. La balconata del Mog è poi dotata di sale eventi, spazi per la scuola di cucina (Aula Fornelli) e di panificazione (Aula Mani in Pasta) per un'offerta che copre tutto l'arco dell'anno dai seminari su birre e vini fino ai laboratori per bambini.

Da oggi

Riviera International Film Festival: Hollywood è a Sestri Levante

L'attesa è terminata e da oggi per una settimana Hollywood si trasferisce a Sestri Levante: il tradizionale red carpet al Cinema Ariston scandisce, infatti, l'inizio della nona edizione del Riviera International Film Festival, evento in continua crescita che ai concorsi riservati ai registi under 35 e ai documentari sull'ambiente, in arrivo da tutto il mondo, unisce la partecipazione di grandi ospiti internazionali e dei protagonisti italiani del cinema e della fiction. A partire dalle 17:30, dunque, sfileranno sul tappeto rosso stelle del calibro di Rufus Sewell volto di pellicole come The Diplomat, Scoop, The Tourist, The Legend of Zorro, The Illusionist, L'amore non va in vacanza e Judy; la protagonista di The Ring 3 e di Revenge Matilda Lutz, prossimamente nei panni di Red Sonja nell'omonimo film di M.J. Bassett ispirato all'eroina della galassia Marvel; l'artista della Gen-Z Pietro Terzini, la scrittrice e satirista

Arianna Porcelli Safonov, la regista di Wild Roots vincitrice del Riff 2022 Hajni Kis, il produttore Wolfgang Knoepfler, a sua volta premiato nel 2023 con lo Sky Documentaries Award per Patrick and the whale, e l'attrice Yvonne Scio, qui nelle vesti di regista per presentare il suo terzo docufilm, l'intenso Womenness, fuori concorso.

In gara è invece il thriller Sew Torn, cui toccherà l'onore di aprire ufficialmente il Riff 2025 con la proiezione in programma al termine del red carpet, che sarà calcato anche dalla giovane attrice protagonista Eve Connolly. Una parata di big che, per quanto riguarda domani, si completa con Edoardo Pesce e Alessandro Roia parte del cast di Romanzo Criminale che all'indomani, mercoledì 7 maggio, saranno raggiunti a Sestri Levante da Francesco Montanari per una storica reunion a 17 anni dal successo di una serie tv destinata a fare epo-

ca e già sold-out, al pari del panel su L'Arte della Gioia con la regista Valeria Golino e Nils Hartmann e dell'incontro con Matteo Paolillo, lanciato dal successo di Mare Fuori. Ancora disponibili, invece, gli ultimi posti per i tanti altri eventi in programma: all'ex convento dell'Annunziata le esclusive masterclass di Matt Dillon e Matteo Garrone venerdì 9, Lele Marchitelli sabato 10 e Rufus Sewell domenica 11 maggio. Al Duferco Lounge, la tensostruttura mobile allestita in piazza Matteotti, i talk che vedranno protagonisti Arianna Porcelli Safonov e Pierluigi Manzo giovedì 8 maggio, Marco Rossetti venerdì 9, Stefano Sardo, Donatella Finocchiaro e Matilda Lutz sabato 10, Pietro Terzini e Donato Carrisi domenica 11 maggio. Sempre in piazza Matteotti anche il panel dell'8 maggio sulla serie Il Gattopardo con Astrid Meloni, Paolo Calabresi e Alessandro Mascheroni.

SPECIALE

COSTA AZZURRA

■ L'esperienza in un ristorante stellato, soprattutto quando il locale in questione si chiama Elsa e si affaccia sul mare blu, con lo sfondo il Principato di Monaco, lascia spesso la sensazione di aver vissuto una trance mistica, in cui sapori e profumi si mescolano a ricordi antichi, spesso dimenticati. Abbiamo deciso di provare alcune specialità proposte dallo stellato Marcel Ravin coadiuvato dal suo executive chef Domenico D'Antonio pranzando, a pochi giorni dall'apertura del locale annidato sull'istmo del Monte Carlo Beach, durante una comune giornata della settimana ed innaffiando le portate con dell'ottimo vino consigliato da Benoit, un sommelier che non ha nulla da invidiare agli storyteller più famosi dei social. La scelta, escludendo il menù del giorno, è stata quella di pro-

«Elsa», la stella Michelin che brilla a Monaco



Lo chef marcel Ravin con Domenico D'Antonio

vare qualcosa d'insolito: un filetto di scorfano cotto e servito su una roccia e una mini trancia di vitello maturato tra spezie ed erbe della Riviera. Per arrivarci, ci servono a sorpresa un tris di antipasti, seguiti da una sorta di legumi primavera appena scottati, decorati con fiori eduli che solo a combinarli insieme ci vuole fantasia. Ogni assaggio è un'esplosione di gusto, inteso, sottile, quasi sensuale. I contorni rimangono delicati, sempre di stagione e a chilometro zero perché il giardino delle meraviglie, che Ravin cura personalmente, è distante solo poche centinaia di metri. Mentre si mangia il tempo pare fermarsi, cullati dallo sciabordio delle onde che invitano al relax. Si mastica, an-

cora, si chiudono gli occhi e si ispira profondamente fino alla forchettata successiva. Terminate le portate richieste, all'immancabile domanda se c'era ancora spazio per un dolce, la risposta non si è fatta attendere perché sul tavolo c'era già una sorta di sorbetto. Tra le specialità eteranee ed impalpabili come i loro nomi, abbiamo assaggiato una Croquelin d'une ile flottante, seguita da una originale e fresca Tapioca ananas, il tutto servito su piatti immacolati decorati da fiori freschi coloratissimi. Poi, ancora qualche dolce a sorpresa ed una tortina di mousse di cioccolato, ed ecco che il nostro viaggio si è concluso e la rinascita dei sensi ce la siamo assicurati...

RS

Giorgio Di Gregorio

■ Gli automobilisti che si apprestano a percorrere l'autostrada A10 nel tratto del Ponente ligure dovranno armarsi di pazienza. Un ambizioso piano di interventi infrastrutturali ha infatti trasformato l'arteria in un susseguirsi di cantieri, con conseguenti scambi di carreggiata e, in alcuni casi, chiusure programmate. La situazione, secondo quanto emerso, è destinata a protrarsi almeno fino alla fine di luglio. Il cronoprogramma di Concessioni del Tirreno, la società che gestisce il tratto autostradale, prevede una fitta sequenza di interventi che interesseranno diverse aree tra il confine con la Francia e il savonese. Si inizia da ponente con due scambi di carreggiata consecutivi tra il confine e Ventimiglia (per collaudi alla galleria Grimaldi) e tra Ventimiglia e Bordighera (galleria Aprosio). A seguire, si incontreranno cantieri «dirimpetto» ad Arma di Taggia e tra Imperia Est e Imperia Ovest, entrambi dedicati al rifacimento delle barriere di sicurezza. La lista prosegue con ulteriori interventi tra San Bartolomeo e Andora (uno scambio di carreggiata e un cantiere), tra Andora e Albenga, e tra Albenga e Borghetto Santo Spirito. Gli ultimi due interventi segnalati riguardano un cantiere per le barriere di sicurezza tra Pietra Ligure e Finale Ligure e uno scambio di carreggiata (galleria Rocca Carpananea) tra i caselli di Finale e Feglino. A questi, si potranno aggiungere ulteriori cantieri amovibili in base alle necessità. Consapevole dell'aumento del traffico previsto nei fine settimana primaverili, complici i numerosi eventi nelle province liguri e il Gran Premio di Monaco, Concessioni del Tirreno ha annunciato una riduzione dei cantieri da 13 a 8 durante que-

DOPO LO STOP Via a manutenzioni e ammodernamenti

Tregua finita in autostrada si ritorna a fare slalom tra i cantieri fino a giugno

Una fitta sequenza di interventi che interesseranno tutto il Ponente



Restringimenti e scambi di carreggiata sull'Autofiori dopo la sospensione dei cantieri

sti periodi. L'introduzione di un sistema «road zipper» permetterà di allestire due corsie di marcia nella direzione di maggiore afflusso. Tuttavia, il piano non sembra aver tenuto in considerazione i flussi turistici provenienti dall'estero, come quelli attesi per il ponte della Pentecoste, che tradizionalmente portano un significativo aumento del traffico da Francia e Germania. I disagi inizieranno già in questa settimana con alcune

chiusure programmate. In particolare, il tratto in direzione Francia tra Imperia Ovest e Arma di Taggia sarà chiuso dalle 22 di domenica 5 maggio alle 6 di martedì 7 maggio. Nella notte successiva, con gli stessi orari, la chiusura interesserà la carreggiata in direzione Italia, sempre tra i due caselli del Ponente. Il cronoprogramma attuale indica che i lavori proseguiranno intensamente fino alla fine di giugno, con ben 12 cantieri pre-

visti nell'ultima settimana del mese. Sebbene sia prevista una progressiva diminuzione, l'A10 rimarrà un «cantiere» almeno per le prime tre settimane di luglio, con la conclusione di alcuni interventi fissata per il 24 luglio. La speranza è che questi interventi, seppur impattanti nel breve termine, possano portare a un miglioramento significativo della sicurezza e della fluidità del traffico su un'arteria così cruciale per la Liguria.

Sanremo

Immobili comunali allo studio diverse ipotesi per una riqualificazione

■ Un sopralluogo presso alcuni immobili comunali situati nella zona della stazione ferroviaria. Lo hanno compiuto gli assessori Enza Dedali (Patrimonio) e Massimo Donzella (Lavori Pubblici). L'iniziativa rientra in una più ampia operazione di analisi del patrimonio comunale finalizzata a individuare strategie di investimento, definire nuove destinazioni d'uso e migliorare le condizioni strutturali degli edifici. «L'attenzione specifica sulla stazione potrebbe portare a sviluppi interessanti», fa sapere l'assessore Dedali che ha evidenziato come «le prime ipotesi si concentrino sul ripristino degli immobili, attualmente in stato di degrado». Parallelamente, si sta valutando la possibilità di adibire alcuni spazi a nuova sede per l'Archivio di Stato, attualmente alla ricerca di una sistemazione idonea. «Siamo in una fase di studio e di ragionamento», ha precisato l'assessore Dedali, sottolineando come l'operazione sia ancora in una fase preliminare di analisi», aggiunge Donzella. Questa attività di ricognizione e valutazione segue l'approvazione in consiglio comunale del nuovo regolamento per la gestione del patrimonio comunale. Un regolamento che pone tra i suoi obiettivi principali il mantenimento dei beni strategici e funzionali. La visita degli assessori alla stazione rappresenta quindi un passo concreto nell'attuazione di questo regolamento, volto a ottimizzare l'utilizzo delle risorse immobiliari del Comune.

Il caso

Periferia in trincea contro Comune e Sea-s

■ Cresce il malcontento in alcune zone periferiche di Savona contro il nuovo sistema di raccolta differenziata porta a porta. Circa 200 famiglie residenti alla Conca Verde, via Valcada, via Vignetta, via Burcana e via Belvedere hanno deciso di non ritirare il kit predisposto dal Comune, ritenendo il sistema poco adatto alla conformazione del territorio. «La nostra zona ha caratteristiche particolari - spiega Mimmo Bova, portavoce dei residenti - le strade sono strette, dissestate, e lasciare i mastelli dalla sera fino al giorno successivo ostacolerebbe il passaggio di auto e mezzi. Inoltre una delle vie è chiusa: dove dovrebbe fare manovra il camion della raccolta?». Le famiglie interessate rientrano nelle cosiddette «case sparse», per le quali il piano prevede l'uso di contenitori singoli per plastica, carta, vetro, organico e indifferenziato, da esporre all'esterno nelle fasce orarie indicate. Una modalità che, secondo i residenti, non tiene conto delle condizioni reali del territorio. La questione è arrivata anche in consiglio comunale. L'assessore all'Ambiente Barbara Pasquali ha riferito che sono già stati consegnati oltre 16.200 kit in città. «Siamo consapevoli delle criticità - ha dichiarato - e stiamo lavorando insieme alla società Sea-S per trovare soluzioni condivise. Il dialogo con i cittadini resta aperto». Nel frattempo prosegue l'installazione dei nuovi cassonetti «intelligenti» in centro. In questa fase iniziale, saranno utilizzabili senza tessera elettronica, per permettere ai cittadini di familiarizzare con il sistema. L'obbligo di scheda è previsto a partire da metà maggio.

L'EVENTO SPORTIVO DI PRIMAVERA PROMUOVE L'OUTDOOR NELLA CITTADINA DEL PONENTE

I campioni della Mtb si sfidano a Pietra

Atleti internazionali attesi dall'8 all'11 maggio per la tappa di Coppa del Mondo

■ I migliori rider al mondo sono pronti a sfidarsi dall'8 all'11 maggio per la prima tappa di Coppa del Mondo a Pietra Ligure per la Finale Outdoor Region. Proprio Pietra Ligure è stata una delle località che negli ultimi anni ha registrato la crescita più significativa nell'offerta outdoor. «Siamo diventati un punto di riferimento per il mondo della mountain bike e siamo veramente contenti di ospitare una gara di grande livello agonistico - afferma Luigi De Vincenzi, sindaco della cittadina rivierasca - Sarà un weekend ad alta adrenalina che sicuramente regalerà tante emozioni e so-

prattutto grande spettacolo». Aggiunge Enrico Guala, direttore marketing della Finale Outdoor Region. «Alternando le location tra Finale e Pietra Ligure, riusciamo a offrire percorsi sempre nuovi, valorizzando tutto il comprensorio. La nostra Regione è la casa dell'enduro e siamo pronti ad accogliere gli appassionati 365 giorni all'anno». Ma non saranno solo i professionisti a essere protagonisti di questa competizione. E' prevista anche la gara open, una delle più partecipate dell'intero circuito, aperta a 400 amatori pronti a mettersi alla prova su un percorso spet-

tacolare, che condividerà alcune speciali con la competizione World Cup. La competizione «open» includerà anche la categoria e-EDR, offrendo così un'opportunità unica per tutti gli appassionati di testare le proprie capacità sui trail di Pietra Ligure. Il cuore pulsante dell'evento sarà ancora una volta il suggestivo centro cittadino di Pietra Ligure, con il suo lungomare, le piazze e i caratteristici caruggi, che per quattro giorni si trasformeranno nella casa dei team, delle aziende partner e dei brand che animeranno il «Villaggio Evento».

GDG

─ | Iniziativa per l'Airc Sabato la curiosa sfida

■ Laigueglia si prepara ad una nuova edizione di «Sci di fondo on the beach» con squadre in arrivo da tutta Italia il 10 maggio che si sfideranno sul litorale di uno dei Borghi più belli d'Italia. La novità di quest'anno sarà la «Apres Ski» al locale Alibi a fine evento. Spicca tra gli invitati speciali la presenza dell'ex azzurro e attuale tecnico della Nazionale junior di Biathlon Dominik Windisch e l'atleta italo-brasiliana Gaia Bru-

A Laigueglia si scia sulla spiaggia del borgo

nello, recentemente passata a rappresentare il paese sudamericano a livello internazionale. In arrivo anche Bea Laurent, campionessa italiana e Davide Negroni, atleta di sci di fondo, che fa parte della Nazionale Italiana di sci di fondo e gareggia a livello internazionale. Ha conquistato diversi podi importanti come ai Mondiali Junior,

alla Fesa Cup e agli Assoluti Junior.

Confermata la presenza di Alessandra Merlin, l'ex sciatrice e stella del circo bianco specializzata nella discesa libera, nel supergigante e nel carving, vincitrice di una Coppa del Mondo di carving, in qualità di testimonial. L'organizzazione sta raccogliendo

altre importanti adesioni per la grande giornata di sport con diverse squadre partecipanti che si sfideranno sulla spiaggia di uno dei Borghi più belli d'Italia: Sestriere, Valle Pesio, Pragelato, Prato Nevoso, Bardonecchia, Clusone, Torgnon e new entry Varese. Ma è attesa la conferma anche di una località dalla Toscana.

IMPORTANTI RICADUTE PER IL TURISMO

Arenaways positivo il test sulla Ferrovia delle Meraviglie

■ Arenaways ha compiuto un passo storico sulla ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Imperia, realizzando con successo una corsa di prova tecnica con una doppia composizione di ATR220. Un viaggio che segna la prima volta di un treno di questo tipo transita sulla suggestiva Ferrovia del Tenda e varca il confine francese.

L'obiettivo primario del test è stato duplice: da un lato,



verificare l'idoneità dei convogli a percorrere la linea e, dall'altro, abilitare il personale alle peculiarità del tracciato, con un focus specifico sulla segnaletica di tipo francese. L'iniziativa di Arenaways non si ferma alla semplice prova tecnica. L'impresa ferroviaria ha infatti annunciato

che la corsa propedeutica di domenica scorsa aprirà la strada allo sviluppo di treni commerciali, sia charter che a mercato libero. L'intenzione è quella di creare pacchetti turistici su misura, operando in maniera indipendente dal contratto di servizio pubblico attualmente in vigore tra la Regione Piemonte e Trenitalia, con scadenza nel 2032. Grande entusiasmo è stato espresso da Sergio Scibilia, presidente dell'Associazione Giuseppe Biancheri (AGB), presente all'arrivo del treno Arenaways nella stazione di Ventimiglia. Scibilia ha accolto con commozione i rappresentanti del gruppo Arena, ricordando l'incontro di vent'anni prima con il fondatore Giuseppe Arena e la sua visione di nuovi treni sulla «Ferrovia delle Meraviglie». «Si è aperta una porta con un contributo di qualità, con nuovi servizi utilissimi per rilanciare il turismo territoriale».

È in edicola BancaFinanza



ABBONATI!

- € 25,00 VERSIONE CARTACEA - 5 NUMERI
- € 23,00 VERSIONE DIGITALE IN PDF - 5 NUMERI

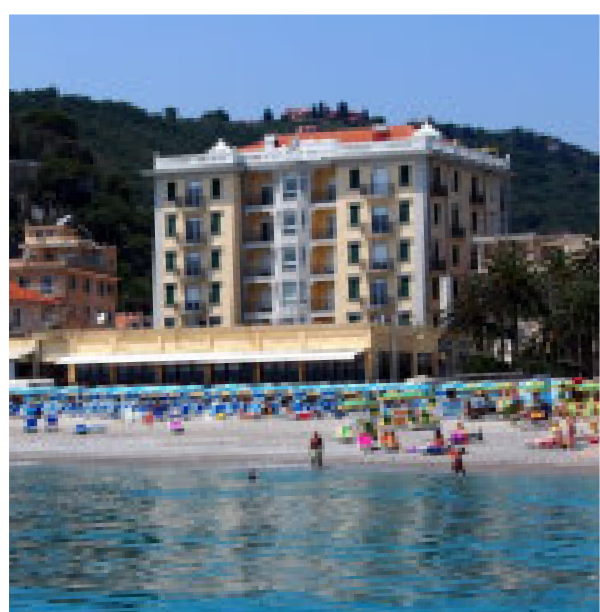
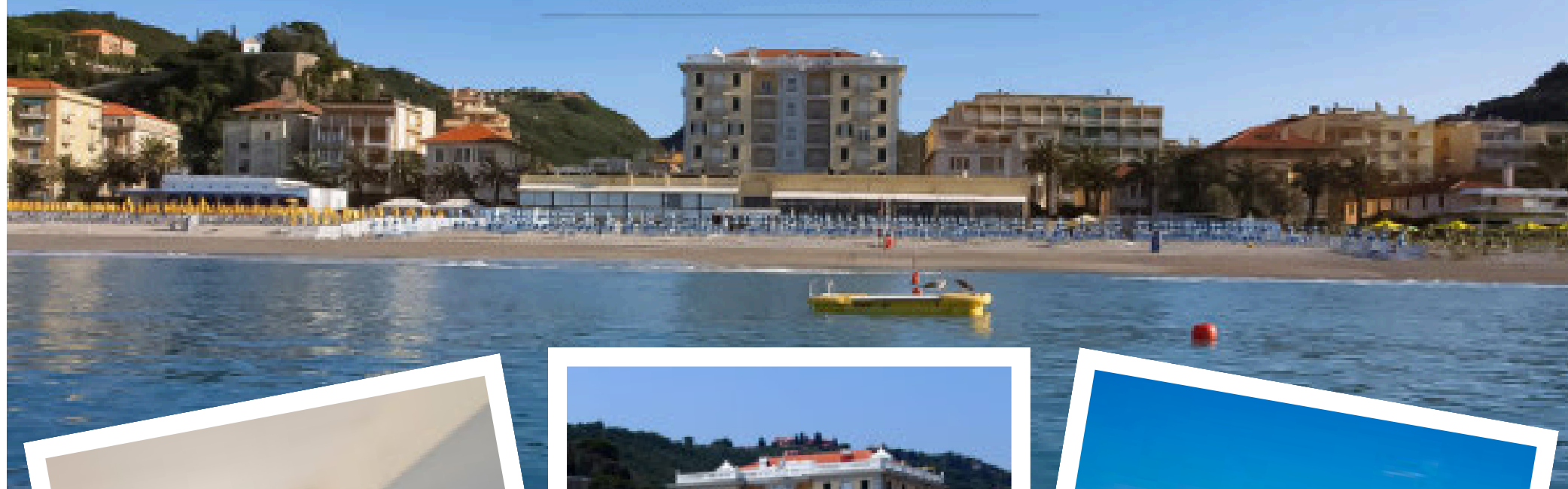
Per sottoscrivere l'abbonamento e ricevere informazioni:

- Chiama il n. 0171-392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a: diffusione.newspapermilano@gmail.com

Visita il
sito www.newspapermilano.it



LIDO RESORT FINALE LIGURE



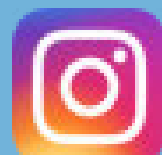
- Riviera Ligure - Residence fronte mare SPIAGGIA PRIVATA GRATUITA

- Appartamenti monocali e bilocali ampi, climatizzati dotati di tutti i confort
- Spiaggia privata gratuita davanti al Residence con area giochi bimbi
- Terrazza Solarium e sala soggiorno panoramiche al 7° piano
- Parcheggio auto su prenotazione, noleggio biciclette (citybike) gratuito

Il **Residence Lido Resort** è affacciato direttamente sulla **passeggiata pedonale di Finale Ligure** a pochi metri dalle principali attrazioni e dai negozi.

Il **Bistrot Bar della spiaggia** è aperto dall'alba al tramonto, ideale per colazioni fronte mare o per gustare specialità di mare e di terra della cucina ligure.

Tel. +39 019 93 88013
info@lidofinale.com
www.lidofinale.com



CIN: IT009029A1PLAYZKGW - IT009029B42COQI9NN